In allegato alla dichiarazione di

Codice fiscale

Relazione tecnica di asseverazione

per i seguenti moduli

Procedimento edilizio

- ◯ comunicazione di inizio lavori asseverata (CILA)
  (articolo 6-bis del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380)
- ◯ segnalazione certificata di inizio attività (SCIA)
  (articolo 22 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380, articoli 19 e 19-bis della Legge 07/08/1990, n. 241 e articoli 5, 6 e 7 Decreto del Presidente della Repubblica 07/09/2010, n. 160)
- ◯ segnalazione certificata di inizio attività alternativa al permesso di costruire (SCIA alternativa)
  (articolo 23 del Decreto del Presidente della repubblica 06/06/2001, n. 380 e articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 07/09/2010, n. 160)
- ◯ permesso di costruire (PDC)
  (articolo 20 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 e articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 07/09/2010, n. 160)

DATI DEL PROGETTISTA

il sottoscritto progettista

Titolo	Cognome	Nome	Codice Fiscale

Data di nascita	Sesso	Luogo di nascita	Cittadinanza

Possesso Partita IVA	Partita IVA	Albo o Ordine	Sezione	Regione	Provincia	Numero iscrizione

Sede Professionale

Provincia	Comune	Indirizzo	Civico	Barrato	Interno	Scala	Piano	SNC	CAP
								☐	

Telefono cellulare	Telefono fisso	Posta elettronica ordinaria	Posta elettronica certificata

in relazione al procedimento edilizio riguardante l'immobile sito in

(compresi tutti gli ulteriori immobili indicati nel modulo "ulteriori immobili oggetto del procedimento")

Particella terreni o Unità imm. urbana	Cod. cat.	Sezione	Foglio	Particella	Subalterno	Categoria	Visura
							☐

Provincia	Comune	Indirizzo	Civico	Barrato	Interno	Scala	Piano	SNC	CAP
								☐	

DICHIARAZIONI

Il progettista, in qualità di tecnico asseverante, preso atto di assumere la qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli articoli 359 e 481 del Codice Penale, consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dagli articoli 75 e 76 del Decreto del Presidente della Repubblica 28/12/2000, n. 445

DICHIARA

1) Tipologia di intervento e descrizione sintetica delle opere

che i lavori riguardano l'immobile individuato nell'istanza di cui la presente relazione costituisce parte integrante e sostanziale

in caso di CILA

☐ **1.1** che le opere in progetto sono subordinate a CILA in quanto rientrano nella seguente tipologia di intervento:

- ○ **1.1.1** interventi di manutenzione straordinaria di cui all'articolo 3, comma 1, lettera b) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 sempre che non riguardino le parti strutturali dell'edificio o i prospetti
- ○ **1.1.2** interventi di restauro e risanamento conservativo di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 qualora non riguardino parti strutturali dell'edificio
- ○ **1.1.3** altri interventi non riconducibili all'elenco di cui all'articolo 6, all'articolo 10 e all'articolo 22 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380

Altro intervento

in caso di SCIA

☐ **1.1** che le opere in progetto sono subordinate a SCIA in quanto rientrano nella seguente tipologia di intervento:

- ○ **1.1.1** interventi di manutenzione straordinaria di cui all'articolo 3, comma 1, lettera b) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380, che riguardino le parti strutturali dell'edificio o i prospetti
  (articolo 22 comma 1, lettera a) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380)
  - ○ **1.1.1.1** si specifica che l'intervento non comporta mutamento di destinazione d'uso
  - ○ **1.1.1.2** si specifica che l'intervento comporta mutamento di destinazione d'uso
- ○ **1.1.2** interventi di restauro e risanamento conservativo di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380, qualora riguardino parti strutturali dell'edificio
  (articolo 22 comma 1, lettera b) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380)
  - ○ **1.1.2.1** si specifica che l'intervento non comporta mutamento di destinazione d'uso
  - ○ **1.1.2.2** si specifica che l'intervento comporta mutamento di destinazione d'uso
- ○ **1.1.3** interventi di ristrutturazione edilizia di cui all'articolo 3, comma 1, lettera d) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380, rivolti a trasformare gli organismi edilizi mediate un insieme sistematico di opere che possono portare ad un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dal precedente, ad esclusione dei casi di cui all'articolo 10 comma 1 lettera c) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380
  - ○ **1.1.3.1** si specifica che l'intervento non comporta mutamento di destinazione d'uso
  - ○ **1.1.3.2** si specifica che l'intervento comporta mutamento di destinazione d'uso
- ○ **1.1.4** variante in corso d'opera a permessi di costruire, di cui all'articolo 22, commi 2 e 2-bis, del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380, (che non incide sui parametri urbanistici e sulle volumetrie, e che non comporta mutamento urbanisticamente rilevante della destinazione d'uso, che non modifica la categoria edilizia e non altera la sagoma dell'edificio qualora sottoposto a vincolo ai sensi del Decreto legislativo 22/01/2004, n. 42 e non viola le eventuali prescrizioni contenute nel permesso di costruire o che non presenta i caratteri della variazione essenziale)
- ○ **1.1.5** variante in corso d'opera a SCIA che si configura come variazione essenziale ai sensi dell'articolo 32 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380
- ○ **1.1.6** variante in corso d'opera a SCIA che non si configura come variazione essenziale

- ◯ **1.1.7** mutamento di destinazione d'uso, nel rispetto delle eventuali normative di settore e delle specifiche condizioni fissate dagli strumenti urbanistici comunali, della seguente tipologia:
  - ◯ **1.1.7.1** senza opere (o con opere riconducibili agli interventi di cui all'articolo 6) di singola unità immobiliare all'interno della stessa categoria funzionale nelle ipotesi di cui all'articolo 23-ter, comma 1-bis, del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380
  - ◯ **1.1.7.2** senza opere (o con opere riconducibili agli interventi di cui all'articolo 6) di singola unità immobiliare tra le categorie funzionali di cui al comma 1, lettere a), a-bis), b) e c) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 nelle ipotesi di cui all'articolo 23-ter, commi 1-ter e 1-quater
  - ◯ **1.1.7.3** con opere riconducibili agli interventi di cui all'articolo 6-bis di singola unità immobiliare all'interno della stessa categoria funzionale nelle ipotesi di cui all'articolo 23-ter, comma 1-bis, del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 (articolo 23-ter, comma 1-quinquies, lettera b)
  - ◯ **1.1.7.4** con opere riconducibili agli interventi di cui all'articolo 6-bis di singola unità immobiliare tra le categorie funzionali di cui all'articolo 23-ter, comma 1, lettere a), a-bis), b) e c) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380, nelle ipotesi di cui all'articolo 23-ter, commi 1-ter e 1-quater
  - ◯ **1.1.7.5** senza opere (o con opere riconducibili agli interventi di cui all'articolo 6) di un intero immobile all'interno della stessa categoria funzionale nelle ipotesi di cui all'articolo 23-ter, comma 3
  - ◯ **1.1.7.6** con opere riconducibili agli interventi di cui all'articolo 6-bis di un intero immobile all'interno della stessa categoria funzionale nelle ipotesi di cui all'articolo 23-ter, comma 3
- ◯ **1.1.8** intervento di demolizione non seguito da ricostruzione ai sensi dell'articolo 33 della Legge regionale 11/03/2005, n. 12
- ◯ **1.1.9** altro intervento per il quale la normativa statale prevede l'utilizzo di segnalazione certificata di inizio attività (SCIA)

Altro intervento

☐ **1.2** la presente SCIA è presentata in sanatoria secondo quanto asseverato al successivo quadro 4) Sanatoria e regolarizzazioni per interventi già realizzati e in corso di esecuzione. L'intervento da sanare consiste in:

Descrizione

in caso di SCIA alternativa al PDC

☐ **1.1** che le opere in progetto sono subordinate a segnalazione certificata di inizio attività alternativa al permesso di costruire in quanto rientrano nella seguente tipologia di intervento ai sensi dell'articolo 23 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380:

- ◯ **1.1.1** interventi di ristrutturazione edilizia che portino ad un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dal precedente, e che comportino modifiche della volumetria complessiva degli edifici ovvero che, limitatamente agli immobili compresi nelle zone omogenee A, comportino mutamenti della destinazione d'uso, nonché gli interventi che comportino modificazioni della sagoma o della volumetria complessiva degli edifici o dei prospetti di immobili sottoposti a tutela ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al Decreto legislativo 22/01/2004, n. 42
  (articolo 10, comma 1, lettera c) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380)
- ◯ **1.1.2** interventi di nuova costruzione o di ristrutturazione urbanistica qualora siano disciplinati da piani attuativi comunque denominati, ivi compresi gli accordi negoziali aventi valore di piano attuativo, che contengano precise disposizioni plano-volumetriche, tipologiche, formali e costruttive, la cui sussistenza sia stata esplicitamente dichiarata dal competente organo comunale in sede di approvazione degli stessi piani o di ricognizione di quelli vigenti
- ◯ **1.1.3** interventi di nuova costruzione qualora siano in diretta esecuzione di strumenti urbanistici generali recanti precise disposizioni plano-volumetriche
- ◯ **1.1.4** interventi di ampliamento ai sensi dell'articolo 33, comma 1, lettera d) della Legge regionale 11/03/2005, n. 12

- ○ **1.1.5** altri interventi individuati dalla legislazione regionale (specificare il tipo di intervento come da relazione tecnico-illustrativa delle opere)

  Altro intervento individuato dalla legislazione regionale

al riguardo si specifica che l'intervento

- ○ **1.1.(1-5).1** non comporta mutamento di destinazione d'uso
- ○ **1.1.(1-5).2** comporta mutamento di destinazione d'uso

in caso di PDC

☐ **1.1** che le opere in progetto sono subordinate al rilascio del permesso di costruire in quanto rientrano nella seguente tipologia di intervento ai sensi dell'articolo 10 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380:

- ○ **1.1.1** nuova costruzione (articolo 3, comma 1, lettera e) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380)
  - ○ **1.1.1.1** costruzione di manufatti edilizi fuori terra o interrati, ovvero l'ampliamento di quelli esistenti all'esterno della sagoma esistente
  - ○ **1.1.1.2** urbanizzazione primaria e secondaria realizzati da soggetti diversi dal Comune
  - ○ **1.1.1.3** realizzazione di infrastrutture e di impianti, anche per pubblici servizi, che comporti la trasformazione in via permanente di suolo inedificato
    (articolo 3, comma 1, lettera e.3) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380)
  - ○ **1.1.1.4** l'installazione di manufatti leggeri, anche prefabbricati, e di strutture di qualsiasi genere, quali roulotte, camper, case mobili, imbarcazioni, che siano utilizzati come abitazioni, ambienti di lavoro, oppure come depositi, magazzini e simili, ad eccezione di quelli che siano diretti a soddisfare esigenze meramente temporanee o delle tende e delle unità abitative mobili con meccanismi di rotazione in funzione, e loro pertinenze e accessori, che siano collocate, anche in via continuativa, in strutture ricettive all'aperto per la sosta e il soggiorno dei turisti previamente autorizzate sotto il profilo urbanistico, edilizio e, ove previsto, paesaggistico, che non posseggano alcun collegamento di natura permanente al terreno e presentino le caratteristiche dimensionali e tecnico-costruttive previste dalle normative regionali di settore ove esistenti
    (articolo 3, comma 1, lettera e.5) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380)
  - ○ **1.1.1.5** interventi pertinenziali che le norme tecniche degli strumenti urbanistici, in relazione alla zonizzazione e al pregio ambientale e paesaggistico delle aree, qualifichino come interventi di nuova costruzione, ovvero che comportino la realizzazione di un volume superiore al 20% del volume dell'edificio principale
    (articolo 3, comma 1, lettera e.6) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380)
  - ○ **1.1.1.6** realizzazione di depositi di merci o di materiali, la realizzazione di impianti per attività produttive all'aperto ove comportino l'esecuzione di lavori cui consegua la trasformazione permanente del suolo inedificato
    (articolo 3, comma 1, lettera e.7) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380)
  - ○ **1.1.1.7** interventi di trasformazione edilizia urbanistica del territorio non rientranti nelle lettere a), b), c), d), dell'articolo 3, comma 1 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380

    Specificare il tipo di intervento
- ○ **1.1.2** interventi di ristrutturazione urbanistica
  (articolo 3, comma 1, lettera f) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380)
- ○ **1.1.3** interventi che prevedano la demolizione e ricostruzione ai sensi dell'articolo 2-bis, comma 1-ter del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380
- ○ **1.1.4** interventi di ristrutturazione edilizia che portino ad un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dal precedente, nei casi in cui comportino anche modifiche della volumetria complessiva degli edifici ovvero che, limitatamente agli immobili compresi nelle zone omogenee A, comportino mutamenti della destinazione d'uso, nonché gli interventi che comportino modificazioni della sagoma o della volumetria complessiva degli edifici o dei prospetti di immobili sottoposti a tutela ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al Decreto legislativo 22/01/2004, n. 42
  (articolo 10, comma 1, lettera c) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380)

- ◯ **1.1.5** interventi assoggettati a segnalazione certificata di inizio attività per i quali, ai sensi dell'articolo 22, comma 7 e dell'articolo 23 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 è facoltà dell'avente titolo richiedere il rilascio del permesso di costruire

  Specificare il tipo di intervento

- ◯ **1.1.6** varianti in corso d'opera a permessi di costruire che presentano i caratteri delle variazioni essenziali
- ◯ **1.1.7** varianti a permessi di costruire comportanti modifica della sagoma, negli ambiti del centro storico individuati con delibera del consiglio comunale o, in via transitoria, in tutto il centro storico, fino all'assunzione di tale delibera
- ◯ **1.1.8** mutamento di destinazione d'uso avente rilevanza urbanistica (ove espressamente previsto dalla normativa regionale)

che le opere in progetto:

- ◯ **1.1.(1-8).1** non comportano mutamento di destinazione d'uso di una singola unità immobiliare o di un intero immobile
- ◯ **1.1.(1-8).2** comportano mutamento di destinazione d'uso di una singola unità immobiliare all'interno della stessa categoria funzionale
- ◯ **1.1.(1-8).3** comportano mutamento di destinazione d'uso di una singola unità immobiliare, ubicata in immobili ricompresi nelle zone A), B) e C) di cui all'articolo 2 del Decreto ministeriale n.1444/1968 o ambiti equipollenti definiti dalla normativa regionale, tra categorie funzionali di cui all'articolo 23 ter comma 1, lettere a), a-bis), b) e c) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380
- ◯ **1.1.(1-8).4** comportano mutamento di destinazione d'uso di un intero immobile all'interno della stessa categoria funzionale nelle ipotesi di cui all'articolo 23-ter, comma 3 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380

☐ **1.2** la richiesta di permesso di costruire è presentata in sanatoria secondo quanto asseverato al successivo quadro 4

e che consistono in

Descrizione intervento

2) Stato legittimo dell'immobile prima dell'intervento

l'attuale stato di fatto dell'immobile oggetto dell'intervento, con riferimento a quanto indicato nella corrispondente sezione del Modulo Unico Titolare, a cui è allegata la presente Relazione:

in caso di CILA

☐ **2.1** corrisponde allo stato legittimo come risultante:

- ○ **2.1.1** dal/i titolo/i o dalla/e pratica/che edilizia/e, dall'avvenuto pagamento di sanzione/i pecuniaria/e e dalla/e dichiarazione/i di tolleranza di cui all'articolo 34-bis messa/e a disposizione da parte del titolare, come indicato/i nel quadro Regolarità urbanistica e precedenti edilizi del Modulo Unico Titolare
- ○ **2.1.2** dal/i titolo/i o dalla/e pratica/che edilizia/e unitamente alle sanatorie e dalle tolleranze di cui all'articolo 34-bis accertate con la presente Relazione tecnica di asseverazione, di cui al quadro 3

in caso di SCIA

☐ **2.1** corrisponde allo stato legittimo come risultante:

- ○ **2.1.1** dal/i titolo/i o dalla/e pratica/che edilizia/e, dall'avvenuto pagamento di sanzione/i pecuniaria/e e dalla/e dichiarazione/i di tolleranza di cui all'articolo 34-bis messa/e a disposizione da parte del titolare, come indicato/i nel quadro Regolarità urbanistica e precedenti edilizi del Modulo Unico Titolare
- ○ **2.1.2** dalle tolleranze di cui all'articolo 34-bis accertate con la presente Relazione tecnica di asseverazione, di cui al quadro 3
- ○ **2.1.3** dalla sanatoria di cui al successivo quadro 4) Sanatoria e regolarizzazioni per interventi già realizzati e in corso di esecuzione (scelta possibile solo in caso di SCIA in sanatoria o PDC in sanatoria)
  (opzione ammissibile in caso di sanatoria)

in caso di SCIA alternativa al PDC

☐ **2.1** corrisponde allo stato legittimo come risultante:

- ○ **2.1.1** dal/i titolo/i o dalla/e pratica/che edilizia/e, dall'avvenuto pagamento di sanzione/i pecuniaria/e e dalla/e dichiarazione/i di tolleranza di cui all'articolo 34-bis messa/e a disposizione da parte del titolare, come indicato/i nel quadro Regolarità urbanistica e precedenti edilizi del Modulo Unico Titolare
- ○ **2.1.2** dalle tolleranze di cui all'articolo 34-bis accertate con la presente Relazione tecnica di asseverazione, di cui al quadro 3

in caso PDC

☐ **2.1** corrisponde allo stato legittimo come risultante:

- ○ **2.1.1** dal/i titolo/i o dalla/e pratica/che edilizia/e, dall'avvenuto pagamento di sanzione/i pecuniaria/e e dalla/e dichiarazione/i di tolleranza di cui all'articolo 34-bis messa/e a disposizione da parte del titolare, come indicato/i nel quadro Regolarità urbanistica e precedenti edilizi del Modulo Unico Titolare
- ○ **2.1.2** dalle tolleranze di cui all'articolo 34-bis accertate con la presente Relazione tecnica di asseverazione, di cui al quadro 3
- ○ **2.1.3** dalla sanatoria di cui al successivo quadro 4) Sanatoria e regolarizzazioni per interventi già realizzati e in corso di esecuzione (scelta possibile solo in caso di SCIA in sanatoria o PDC in sanatoria)
  (opzione ammissibile in caso di sanatoria)

☐ **3) Dichiarazione di tolleranze**

che l'immobile/U.I. oggetto dell'intervento presenta la/e seguente/i tolleranza/e:

☐ **3.1** tolleranza di cui all'articolo 34-bis, comma 1 e 1-ter, secondo periodo del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380: mancato rispetto dell'altezza, dei distacchi, della cubatura e della superficie coperta e di ogni altro parametro della singola unità immobiliare, nonché scostamento relativo alle misure minime individuate dalle disposizioni in materia di distanze e di requisiti igienico-sanitari, contenuto entro il limite del 2% delle misure previste dal titolo abilitativo:

☐ **3.2** tolleranza di cui all'articolo 34-bis, commi 1-bis e 1-ter, primo periodo del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380: per intervento realizzato entro il 24 maggio 2024, mancato rispetto dell'altezza, dei distacchi, della cubatura e della superficie coperta e di ogni altro parametro della singola unità immobiliare, contenuto nei seguenti limiti delle misure previste dal titolo abilitativo:

- ☐ **3.2.1** 2%, per le U.I. > 500 mq di superficie utile
- ☐ **3.2.2** 3%, per le U.I. da ≤ 500 mq a ≥ 300 mq di superficie utile
- ☐ **3.2.3** 4%, per le U.I. da < 300 mq a ≥ 100 mq di superficie utile
- ☐ **3.2.4** 5%, per le U.I. da < 100 mq a ≥ 60 mq di superficie utile
- ☐ **3.2.5** 6%, per le U.I. < 60 mq di superficie utile

☐ **3.3** tolleranza di cui all'articolo 34-bis, comma 2 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380: irregolarità geometriche e modifiche alle finiture degli edifici di minima entità, nonché diversa collocazione di impianti e opere interne, eseguite durante i lavori per l'attuazione di titoli abilitativi edilizi, a condizione che non comportino violazione della disciplina urbanistica ed edilizia e non pregiudichino l'agibilità dell'immobile

☐ **3.4** tolleranza di cui all'articolo 34-bis, comma 2-bis del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380: per intervento realizzato entro il 24 maggio 2024, minore dimensionamento dell'edificio, mancata realizzazione di elementi architettonici non strutturali, irregolarità esecutive di muri esterni ed interni e difforme ubicazione delle aperture interne, difforme esecuzione di opere rientranti nella nozione di manutenzione ordinaria, errori progettuali corretti in cantiere e errori materiali di rappresentazione progettuale delle opere

☐ **3.5** tolleranza di cui all'articolo 34-ter, comma 4 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380: parziali difformità, realizzate durante l'esecuzione dei lavori oggetto di un titolo abilitativo, accertate all'esito di sopralluogo o ispezione dai funzionari incaricati di effettuare verifiche di conformità edilizia, rispetto alle quali non sia seguito un ordine di demolizione o di riduzione in pristino e sia stata rilasciata nelle forme previste dalla legge la certificazione di abitabilità/agibilità nelle forme previste dalla legge, non annullabile ai sensi dell'articolo 21-nonies della Legge 7 agosto 1990, n. 241

Pertanto, relativamente alla/e tolleranza/e sopra indicata/e, allega la documentazione necessaria indicata nel "quadro riepilogativo della documentazione allegata" della presente relazione

Quanto alla rilevanza sismica della/e tolleranza/e sopra indicata/e, ai sensi dell'articolo 34-bis, comma 3-bis del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380:

- ○ **3.6** dà atto che l'immobile interessato dalla tolleranza è ubicato in zona sismica a bassa sismicità (zone 3 e 4)
- ○ **3.7** trattandosi di immobile ubicato in zona sismica a media o alta sismicità (zone 1 e 2), di cui all'articolo 83 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380, attesta che la tolleranza costruttiva sopra indicata:
  - ○ **3.7.1** non ha rilevanza strutturale
  - ○ **3.7.2** ha rilevanza strutturale, rispetta le norme tecniche per le costruzioni vigenti al momento della realizzazione dell'intervento e che la medesima tolleranza costituisce:
    - ○ **3.7.2.1** intervento rilevante nei riguardi della pubblica incolumità di cui all'articolo 94-bis, comma 1, lettera a) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380, e pertanto:
      - ○ **3.7.2.1.1** allega l'autorizzazione sismica è stata rilasciata ai sensi dell'articolo 94, comma 2 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 e dell'articolo 2 della Legge regionale 12/10/2015, n. 33

Numero protocollo	Data protocollo

      - ○ **3.7.2.1.2** attesta che si è formato il silenzio assenso per decorso dei termini del procedimento, ai sensi dell'articolo 94, comma 2 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 e dell'articolo 2 della Legge regionale 12/10/2015, n. 33 sull'istanza di autorizzazione presentata in data

Numero protocollo	Data protocollo

    - ○ **3.7.2.2** intervento di minore rilevanza nei riguardi della pubblica incolumità di cui all'articolo 94-bis, comma 1, lettera b) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380, e pertanto:
      - ☐ **3.7.2.2.1** dichiara il decorso del termine del procedimento per i controlli regionali, in assenza di richieste di integrazione documentale o istruttorie inevase e di esito negativo dei controlli stessi
    - ○ **3.7.2.3** intervento privo di rilevanza nei riguardi della pubblica incolumità di cui all'articolo 94-bis, comma 1, lettera c) del decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380, e pertanto:
      - ☐ **3.7.2.3.1** dichiara il decorso del termine del procedimento per i controlli regionali, in assenza di richieste di integrazione documentale o istruttorie inevase e di esito negativo dei controlli stessi

4) Sanatoria e regolarizzazioni per interventi già realizzati e in corso di esecuzione

in caso di SCIA in sanatoria

la presente SCIA in sanatoria riguarda:

○ **4.1** un intervento soggetto a SCIA in corso di esecuzione (Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380, articolo 37, comma 5), i cui lavori sono stati iniziati in data

Data

○ **4.2** una variante in corso d'opera, in parziale difformità dal titolo, rilasciato prima della data di entrata in vigore della legge 28/01/1977, n. 10 (articolo 34-ter del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380) e pertanto:

○ **4.2.1** dà atto, come accertato attraverso i documenti probanti di cui all'articolo 9-bis, comma 1-bis del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380, quarto periodo e quinto periodo (riprese fotografiche, estratti cartografici, documenti di archivio, altro atto, pubblico o privato, di cui sia dimostrata la provenienza) che si allegano, che la data/epoca di realizzazione dell'intervento è:

Data/Epoca di realizzazione dell'intervento

○ **4.2.2** attesta, essendo impossibile accertare l'epoca di realizzazione della variante mediante la documentazione in possesso, che la data/epoca di realizzazione dell'intervento è:

Data/Epoca di realizzazione dell'intervento

☐ **4.2.3** determina l'oblazione dovuta, dando atto che la stessa sarà soggetta ad eventuale conguaglio a seguito di quantificazione da parte del responsabile del procedimento, in euro

Importo oblazione dovuto

○ **4.3** un intervento soggetto a SCIA, realizzato in assenza della SCIA stessa o in difformità da essa, che risulta conforme alla disciplina urbanistica ed edilizia vigente sia al momento della realizzazione, sia al momento della presentazione della segnalazione (articolo 36-bis del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380). Intervento realizzato in data:

Data/Epoca di realizzazione dell'intervento

Tale sanatoria, ai sensi dell'articolo 36-bis, comma 5, lettera b), seconda parte del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380, è subordinata al pagamento, a titolo di oblazione, di un importo non inferiore ad € 516,00 e non superiore ad € 5.164,00. Pertanto:

☐ **4.3.1** determina l'oblazione dovuta, dando atto che la stessa sarà soggetta ad eventuale conguaglio a seguito di quantificazione da parte del responsabile del procedimento, in euro

Importo oblazione dovuto

○ **4.4** un intervento soggetto a SCIA realizzato in assenza della SCIA stessa o in difformità da essa, che risulta conforme alla disciplina urbanistica vigente al momento della presentazione della segnalazione e ai requisiti prescritti dalla disciplina edilizia vigente al momento della realizzazione (articolo 36-bis del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380). Intervento realizzato in data:

Data/Epoca di realizzazione dell'intervento

Tale sanatoria, ai sensi dell'articolo 36-bis, comma 5, lettera b), prima parte del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380, è subordinata al pagamento, a titolo di oblazione, di un importo non inferiore ad € 1.032 e non superiore ad € 10.328. Pertanto:

- ○ **4.4.1** dà atto, come accertato attraverso i documenti probanti di cui all'articolo 9-bis, comma 1-bis del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380, quarto periodo e quinto periodo (riprese fotografiche, estratti cartografici, documenti di archivio, altro atto, pubblico o privato, di cui sia dimostrata la provenienza) che si allegano, che la data/epoca di realizzazione dell'intervento è:

  Data/Epoca di realizzazione dell'intervento

- ○ **4.4.2** attesta, essendo impossibile accertare l'epoca di realizzazione della variante mediante la documentazione in possesso, che la data/epoca di realizzazione dell'intervento è:

  Data/Epoca di realizzazione dell'intervento

- ☐ **4.4.3** determina l'oblazione dovuta, dando atto che la stessa sarà soggetta ad eventuale conguaglio a seguito di quantificazione da parte del responsabile del procedimento, in euro

  Importo oblazione dovuto

- ☐ **4.4.4** ai fini della sanatoria, la presente SCIA:
  - ○ non prevede interventi
  - ○ propone la realizzazione di interventi anche strutturali necessari relativi alla sicurezza e/o la rimozione di opere che non possono essere sanate, a cui lo Sportello può condizionare l'efficacia della sanatoria ai sensi dell'articolo 36-bis, comma 2 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380

Pertanto, ai fini della sanatoria, allega la documentazione necessaria indicata nel "Quadro riepilogativo della documentazione allegata"

Quanto alla rilevanza sismica degli interventi realizzati in assenza o difformità dalla SCIA, ai sensi dell'articolo 36-bis, comma 3-bis del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380:

- ○ **4.5** dà atto che l'immobile interessato dall'intervento è ubicato in zona sismica a bassa sismicità (zone 3 e 4)
- ○ **4.6** trattandosi di immobile ubicato in zona sismica a media o alta sismicità (zone 1 e 2), di cui all'articolo 83 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380, attesta che la tolleranza costruttiva sopra indicata:
  - ○ **4.6.1** non ha rilevanza strutturale
  - ○ **4.6.2** ha rilevanza strutturale, rispetta le norme tecniche per le costruzioni vigenti al momento della realizzazione dell'intervento e che la medesima tolleranza costituisce:
    - ○ **4.6.2.1** intervento rilevante nei riguardi della pubblica incolumità di cui all'articolo 94-bis, comma 1, lettera a) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380, e pertanto:
      - ○ **4.6.2.1.1** l'autorizzazione sismica è stata rilasciata ai sensi dell'articolo 94, comma 2 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 e dell'articolo 2 della Legge regionale 12/10/2015, n. 33

        Numero protocollo | **Data protocollo**

      - ○ **4.6.2.1.2** Attesta che si è formato il silenzio assenso per decorso dei termini del procedimento, ai sensi dell'articolo 94, comma 2 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 e dell'articolo 2 della Legge regionale 12/10/2015, n. 33 sull'istanza presentata in data

        Numero protocollo | **Data protocollo**

    - ○ **4.6.2.2** intervento di minore rilevanza nei riguardi della pubblica incolumità di cui all'articolo 94-bis, comma 1, lettera b) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380, e pertanto:
      - ☐ **4.6.2.2.1** dichiara il decorso del termine del procedimento per i controlli regionali, in assenza di richieste di integrazione documentale o istruttorie inevase e di esito negativo dei controlli stessi sull'istanza presentata in data

        Numero protocollo | **Data protocollo**

- ◯ **4.6.2.3** intervento privo di rilevanza nei riguardi della pubblica incolumità di cui all'articolo 94-bis, comma 1, lettera c) del decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380, e pertanto:
  - ☐ **4.6.2.3.1** dichiara il decorso del termine del procedimento per i controlli regionali, in assenza di richieste di integrazione documentale o istruttorie inevase e di esito negativo dei controlli stessi sull'istanza presentata in data

Numero protocollo	Data protocollo

☐ **4.7** relativamente all'iscrizione catastale:

- ◯ **4.7.1** dichiara che l'intervento da sanare non richiede variazione dell'iscrizione catastale
- ◯ **4.7.2** comunica gli estremi della dichiarazione per l'iscrizione al catasto presentata
- ◯ **4.7.3** si impegna a presentare la dichiarazione per l'iscrizione al catasto successivamente all'efficacia della pratica di sanatoria

in caso di permesso di costruire in sanatoria

la presente richiesta di permesso di costruire in sanatoria riguarda:

◯ **4.1** un intervento soggetto a permesso di costruire, realizzato in assenza del permesso di costruire o in difformità da esso oppure in assenza della scia alternativa o in totale difformità da essa, che risulta conforme alla disciplina urbanistica e edilizia vigente sia al momento della realizzazione, sia al momento della presentazione della richiesta (Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380, articolo 36). Intervento realizzato in data:

Data di realizzazione dell'intervento

- ☐ **4.1.1** pertanto ai fini della sanatoria, allega la documentazione necessaria indicata nel quadro riepilogativo della documentazione allegata

◯ **4.2** un intervento soggetto a permesso di costruire realizzato in parziale difformità dal permesso di costruire o dalla scia alternativa nelle ipotesi di cui all'articolo 34 Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 o con variazioni essenziali. Intervento realizzato in data:

Data di realizzazione dell'intervento

che risulta conforme:

- ◯ **4.2.1** alla disciplina urbanistica vigente al momento della presentazione della richiesta e ai requisiti prescritti dalla disciplina edilizia vigente al momento della realizzazione
- ◯ **4.2.2** alla disciplina urbanistica e edilizia vigente sia al momento della realizzazione, sia al momento della presentazione della richiesta

Pertanto:

- ☐ **4.2.(1-2).1** ai fini della sanatoria, allega la documentazione necessaria indicata nel quadro riepilogativo della documentazione allegata
- ☐ **4.2.(1-2).2** dà atto, come accertato attraverso i documenti probanti di cui all'articolo 9-bis, comma 1-bis, quarto e quinto periodo del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380, che si allegano - riprese fotografiche, estratti cartografici, documenti di archivio, altro atto, pubblico o privato, di cui sia dimostrata la provenienza (articolo 36-bis comma 3 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 3) che la data/epoca di realizzazione dell'intervento è

Data/Epoca di realizzazione dell'intervento

- ☐ **4.2.(1-2).3** attesta, essendo impossibile accertare l'epoca di realizzazione mediante la documentazione in possesso del titolare (Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 3, articolo 36-bis comma 3) che la data/epoca di realizzazione dell'intervento è:

Data/Epoca di realizzazione dell'intervento

☐ **4.2.(1-2).4** ai fini della sanatoria, la presente richiesta di permesso di costruire in sanatoria:

- ○ **4.2.(1-2).4.1** non prevede interventi
- ○ **4.2.(1-2).4.2** propone la realizzazione di interventi anche strutturali necessari relativi alla sicurezza e/o la rimozione di opere che non possono essere sanate, a cui lo Sportello può condizionare l'efficacia della sanatoria ai sensi dell'articolo 36-bis, comma 2 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380

Quanto alla rilevanza sismica degli interventi realizzati in assenza o difformità dal permesso di costruire o dalla SCIA alternativa, ai sensi dell'articolo 36-bis, comma 3-bis

○ **4.3** dà atto che l'immobile interessato dall'intervento è ubicato in zona sismica a bassa sismicità (zone 3 e 4)

○ **4.4** trattandosi di immobile ubicato in zona sismica a media o alta sismicità (zone 1 e 2), di cui all'articolo 83 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380, attesta che la tolleranza costruttiva sopra indicata:

- ○ **4.4.1** non ha rilevanza strutturale
- ○ **4.4.2** ha rilevanza strutturale, rispetta le norme tecniche per le costruzioni vigenti al momento della realizzazione dell'intervento e che la medesima tolleranza costituisce:
  - ○ **4.4.2.1** intervento rilevante nei riguardi della pubblica incolumità di cui all'articolo 94-bis, comma 1, lettera a) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380, e pertanto:
    - ○ **4.4.2.1.1** l'autorizzazione sismica è stata rilasciata ai sensi dell'articolo 94, comma 2 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 e dell'articolo 2 della Legge regionale 12/10/2015, n. 33

Numero protocollo	Data protocollo

    - ○ **4.4.2.1.2** Attesta che si è formato il silenzio assenso per decorso dei termini del procedimento, ai sensi dell'articolo 94, comma 2 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 e dell'articolo 2 della Legge regionale 12/10/2015, n. 33 sull'istanza presentata in data

Numero protocollo	Data protocollo

  - ○ **4.4.2.2** intervento di minore rilevanza nei riguardi della pubblica incolumità di cui all'articolo 94-bis, comma 1, lettera b) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380, e pertanto:
    - ☐ **4.4.2.2.1** dichiara il decorso del termine del procedimento per i controlli regionali, in assenza di richieste di integrazione documentale o istruttorie inevase e di esito negativo dei controlli stessi sull'istanza presentata in data

Numero protocollo	Data protocollo

  - ○ **4.4.2.3** intervento privo di rilevanza nei riguardi della pubblica incolumità di cui all'articolo 94-bis, comma 1, lettera c) del decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380, e pertanto:
    - ☐ **4.4.2.3.1** dichiara il decorso del termine del procedimento per i controlli regionali, in assenza di richieste di integrazione documentale o istruttorie inevase e di esito negativo dei controlli stessi sull'istanza presentata in data

Numero protocollo	Data protocollo

☐ **4.5** relativamente all'iscrizione catastale:

- ○ **4.5.1** dichiara che l'intervento da sanare non richiede variazione dell'iscrizione catastale
- ○ **4.5.2** comunica gli estremi della dichiarazione per l'iscrizione al catasto presentata
- ○ **4.5.3** si impegna a presentare la dichiarazione per l'iscrizione al catasto successivamente all'efficacia della pratica di sanatoria

5) Dati geometrici del lotto e dell'immobile oggetto di intervento

che il lotto oggetto di intervento ricade nelle seguenti tipologie di aree:

	Totale	Ricadente in area agricola	Ricadente in area naturale/ seminaturale e boscata (complessiva)	Ricadente nella sola area boscata	Ricadente in aree dismesse
Superficie del lotto (m²)	m²	m²	m²	m²	m²

rappresentazione cartografica

Coordinate geografiche dell'intervento (sistema di riferimento WGS 84 32N) - X (*)	Coordinate geografiche dell'intervento (sistema di riferimento WGS 84 32N) - Y (**)

Modifiche alla rappresentazione cartografica

- ○ l'intervento non comporta modifiche alla rappresentazione cartografica
- ○ l'intervento comporta modifiche alla rappresentazione cartografica
  - ☐ allega l'elaborato digitale della mappa dell'intervento (qualora richiesto dal Comune)

***Attenzione**: Le coordinate devono essere inserite nel sistema di riferimento WGS 84 32N*
Coordinata X (*):
La coordinata inserita deve essere compresa tra 477415,201 e 711430,571.
Coordinata Y (**):
La coordinata inserita deve essere compresa tra 4980000,000 e 5120000,000.

rilevazione statistica (*indata.istat.it/pdc*)

Compilazione del modulo di rilevazione statistica

- ○ l'intervento non è soggetto alla compilazione obbligatoria del modulo di rilevazione statistica
- ○ comunica il codice del modello ISTAT compilato telematicamente

Codice del modello ISTAT compilato telematicamente

dati geometrici e destinazione funzionale dell'immobile

	Esistente	Progetto	
	Complessiva	Complessiva	Di cui nuova costruzione o ampliamento
superficie lorda residenziale (mq)			
superficie lorda turistico ricettiva (mq)			
superficie lorda servizi privati (mq)			
superficie direzionale (mq)			
superficie lorda commerciale (mq)			
superficie lorda produttiva (mq)			
superficie lorda rurale (mq)			
totale superficie lorda (SL)			
superficie lorda residenziale recupero sottotetto (mq)			
superficie recupero piani terra (mq)			
residenziale			
terziario			
commerciale			
superficie recupero seminterrato (mq)			
residenziale			
terziario			
commerciale			
altro			
n. vani/locali recupero seminterrato			
totale superficie lorda (SL) di recupero			
volume urbanistico residenziale (mc)			
volume urbanistico turistico ricettiva (mc)			
volume urbanistico servizi privati (mc)			
volume urbanistico direzionale (mc)			
volume urbanistico commerciale (mc)			

volume urbanistico produttiva (mc)			
volume urbanistico rurale (mc)			
totale volume urbanistico			
volume urbanistico residenziale recupero sottotetto (mc)			
volume urbanistico recupero piani terra (mc)			
residenziale			
terziario			
commerciale			
volume urbanistico recupero seminterrato (mc)			
residenziale			
terziario			
commerciale			
totale volume urbanistico di recupero			
superficie coperta (s.c.) (mq)			
numero di piani (n)			
numero di unità immobiliari (n)			
di cui			
nuove per recupero piani terra			
nuove per recupero seminterrati			
nuove per recupero sottotetto			

6) Strumentazione urbanistica comunale vigente e in salvaguardia

che l'area/immobile oggetto di intervento risulta individuata dal/è da realizzarsi su:

	Strumento urbanistico	Specificare	Zona	Articolo
☐	P.G.T. (documento di piano - piano delle regole - piano dei servizi)			
☐	PIANI O PROGRAMMI ATTUATIVI			
☐	ALTRO			

7) Barriere architettoniche

che l'intervento

- ○ **7.1** non è soggetto alle prescrizioni degli articoli 77 e seguenti del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 e del Decreto ministeriale 14/06/1989, n. 236 o della corrispondente normativa regionale
- ○ **7.2** interessa un edificio privato aperto al pubblico e che le opere previste sono conformi all'articolo 82 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 o della corrispondente normativa regionale come da relazione e schemi dimostrativi allegati al progetto
- ○ **7.3** è soggetto alle prescrizioni degli articoli 77 e seguenti Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 e del Decreto ministeriale 14/06/1989, n. 236 o della corrispondente normativa regionale e, come da relazione e schemi dimostrativi allegati, soddisfa il requisito di
  - ☐ **7.3.1** accessibilità
  - ☐ **7.3.2** visitabilità
  - ☐ **7.3.3** adattabilità

○ **7.4** pur essendo soggetto alle prescrizioni degli articoli 77 e seguenti del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 e del Decreto ministeriale 14/06/1989, n. 236 o della corrispondente normativa regionale, non rispetta la normativa in materia di barriere architettoniche, pertanto

○ **7.4.1** presenta contestualmente la documentazione per la richiesta di deroga come meglio descritto nella relazione tecnica allegata e schemi dimostrativi allegati
(solo in caso di Permesso di costruire, SCIA condizionata e CILA condizionata)

○ **7.4.2** la relativa deroga è stata richiesta
(solo in caso di Permesso di costruire, SCIA condizionata e CILA condizionata)

Protocollo	Data	Ente di riferimento

○ **7.4.3** la relativa deroga è stata ottenuta

Protocollo	Data	Ente di riferimento

8) Sicurezza degli impianti e dispositivi

che l'intervento

○ **8.1** non comporta l'installazione, la trasformazione o l'ampliamento di impianti tecnologici

○ **8.2** comporta l'installazione, la trasformazione o l'ampliamento dei seguenti impianti tecnologici

☐ **8.2.1** di produzione, trasformazione, trasporto, distribuzione, utilizzazione dell'energia elettrica, di protezione contro le scariche atmosferiche, di automazione di porte, cancelli e barriere
pertanto, ai sensi del Decreto ministeriale 22/01/2008, n. 37, l'intervento proposto

○ **8.2.1.1** non è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto

○ **8.2.1.2** è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto e pertanto allega i relativi elaborati redatti e firmati da

Cognome	Nome	Codice fiscale

☐ **8.2.2** radiotelevisivi, antenne ed elettronici deputati alla gestione e distribuzione dei segnali tv, impianti in fibra ottica, nonché le infrastrutture necessarie ad ospitare tali impianti, pertanto, ai sensi del Decreto ministeriale 22/01/2008, n. 37, l'intervento proposto

○ **8.2.2.1** non è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto

○ **8.2.2.2** è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto e pertanto allega i relativi elaborati redatti e firmati da

Cognome	Nome	Codice fiscale

☐ **8.2.3** di riscaldamento, di climatizzazione, di condizionamento e di refrigerazione di qualsiasi natura o specie, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e delle condense, e di ventilazione ed aerazione dei locali
pertanto, ai sensi del Decreto ministeriale 22/01/2008, n. 37, l'intervento proposto

○ **8.2.3.1** non è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto

○ **8.2.3.2** è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto e pertanto allega i relativi elaborati redatti e firmati da

Cognome	Nome	Codice fiscale

☐ **8.2.4** idrici e sanitari di qualsiasi natura o specie
pertanto, ai sensi del Decreto ministeriale 22/01/2008, n. 37, l'intervento proposto

- ○ **8.2.4.1** non è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto
- ○ **8.2.4.2** è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto e pertanto allega i relativi elaborati redatti e firmati da

Cognome	Nome	Codice fiscale

☐ **8.2.5** per la distribuzione e l'utilizzazione di gas di qualsiasi tipo, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e ventilazione ed aerazione dei locali
pertanto, ai sensi del Decreto ministeriale 22/01/2008, n. 37, l'intervento proposto

- ○ **8.2.5.1** non è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto
- ○ **8.2.5.2** è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto e pertanto allega i relativi elaborati redatti e firmati da

Cognome	Nome	Codice fiscale

☐ **8.2.6**
impianti di sollevamento di persone o di cose per mezzo di ascensori, di montacarichi, di scale mobili e simili
pertanto, ai sensi del Decreto ministeriale 22/01/2008, n. 37, l'intervento proposto

- ○ **8.2.6.1** non è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto
- ○ **8.2.6.2** è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto e pertanto allega i relativi elaborati redatti e firmati da

Cognome	Nome	Codice fiscale

☐ **8.2.7** di protezione antincendio
pertanto, ai sensi del Decreto ministeriale 22/01/2008, n. 37, l'intervento proposto

- ○ **8.2.7.1** non è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto
- ○ **8.2.7.2** è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto e pertanto allega i relativi elaborati redatti e firmati da

Cognome	Nome	Codice fiscale

☐ **8.2.8** altre tipologie di impianti, anche definite dalla corrispondente normativa regionale
pertanto, ai sensi del Decreto ministeriale 22/01/2008, n. 37, l'intervento proposto

Atra tipologia di impianti

- ○ **8.2.8.1** non è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto
- ○ **8.2.8.2** è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto e pertanto allega i relativi elaborati redatti e firmati da

Cognome	Nome	Codice fiscale

☑ **8.3** che l'intervento, in materia di dispositivi anticaduta (ai sensi del Decreto Regionale 14/01/2009, n. 119):

- ○ **8.3.1** non è soggetto all'obbligo di realizzazione dei sistemi anticaduta
- ○ **8.3.2** è soggetto all'obbligo di realizzazione dei sistemi anticaduta, in tal caso allega apposita dichiarazione per dispositivi anticaduta

9) Fabbisogni energetici

9.1 che l'intervento, in materia di risparmio energetico

- ○ **9.1.1** non è soggetto al deposito del progetto e della relazione tecnica di cui all'articolo 125 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 e del Decreto legislativo 19/08/2005, n. 192
- ○ **9.1.2** è soggetto al deposito del progetto e della relazione tecnica di cui all'articolo 125 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 e del Decreto legislativo 19/08/2005, n. 192, pertanto
  - ☐ **9.1.2.1** si allega la relazione tecnica sul rispetto delle prescrizioni in materia di risparmio energetico secondo il modello approvato con Decreto Regionale 30/07/2015, n. 6480 e successive modifiche e integrazioni

9.2 che l'intervento, in relazione agli obblighi in materia di fonti rinnovabili

- ○ **9.2.1** non è soggetto all'applicazione del Decreto legislativo 03/03/2011, n. 28, in quanto non riguarda edifici di nuova costruzione o edifici sottoposti ad una ristrutturazione rilevante (definita nel Decreto legislativo 03/03/2011, n. 28) né edifici soggetti a una ristrutturazione importante di primo livello (di cui al Decreto ministeriale 26/06/2015)
- ○ **9.2.2** è soggetto all'applicazione del Decreto legislativo 03/03/2011, n. 28, pertanto
  - ○ **9.2.2.1** il rispetto delle prescrizioni in materia di utilizzo di fonti di energia rinnovabili è indicato negli elaborati progettuali e nella relazione tecnica prevista dall'articolo 125 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 e dal Decreto legislativo 19/08/2005, n. 192 in materia di risparmio energetico secondo il modello approvato con Decreto Regionale 30/07/2015 n. 6480 e successive modifiche e integrazioni
  - ○ **9.2.2.2** l'impossibilità tecnica di ottemperare, in tutto o in parte, agli obblighi previsti, è evidenziata nella relazione tecnica dovuta ai sensi dell'articolo 125 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 e del Decreto legislativo 19/08/2005, n. 192, con l'indicazione della non fattibilità di tutte le diverse opzioni tecnologiche disponibili e contestualmente, del rispetto del requisito alternativo, previsto dall'Allegato 3, comma 8 del Decreto legislativo 03/03/2011, n. 28 o previsto dalla deliberazione della Giunta regionale 18/11/2019, n. 2480

☐ **9.3** che l'intervento, in relazione alle prestazioni energetiche fornite riscontrabili nella relazione tecnica (di cui all'articolo 8 del Decreto legislativo 19/08/2005, n. 192 e secondo il modello approvato con Decreto Regionale 30/07/2015 n. 6480 e successive modifiche e integrazioni) può accedere ai seguenti bonus:

- ☐ **9.3.1** detrazione muri perimetrali ai sensi della Legge regionale 28/11/2014 n. 31
- ☐ **9.3.2** detrazione spessori ai sensi dell'articolo 14 del Decreto legislativo 04/07/2014, n. 102
- ☐ **9.3.3** incentivo volumetrico del 5% ai sensi dell'articolo 12 del Decreto legislativo 03/03/2011, n. 28
- ☐ **9.3.4** deroga distanza minima tra edifici ai sensi della Legge regionale 28/11/2014 n. 31
- ☐ **9.3.5** deroga distanza minima tra edifici ai sensi dell'articolo 14 del Decreto legislativo 04/07/2014, n. 102
- ☐ **9.3.6** deroga altezza massima degli edifici ai sensi della Legge regionale 28/11/2014 n. 31
- ☐ **9.3.7** deroga altezza massima degli edifici ai sensi dell'articolo 14 del Decreto legislativo 04/07/2014, n. 102
- ☐ **9.3.8** deroga dal limite dell'indice di edificabilità ai sensi della Legge regionale 28/11/2014 n. 31

☐ **9.4** che l'intervento, in relazione a quanto previsto dall'articolo 2-bis, comma 1-ter del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380, fermo restando il rispetto dei requisiti previsti dal Decreto del Dirigente di Unità Organizzativa 30/07/2015, n. 6480, si avvale del diritto di demolizione e ricostruzione nei limiti delle distanze legittimamente preesistenti, anche qualora le dimensioni del lotto di pertinenza non consentano la modifica dell'area di sedime ai fini del rispetto delle distanze minime tra gli edifici e dai confini

ALTRE SEGNALAZIONI, COMUNICAZIONI, ASSEVERAZIONI E ISTANZE

10) Tutela dall'inquinamento acustico

che l'intervento

- ○ **10.1** non rientra nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della Legge 26/10/1995, n. 447
- ○ **10.2** rientra nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della Legge 26/10/1995, n. 447, integrato con i contenuti dell'articolo 4 del Decreto del Presidente della Repubblica 19/10/2011, n. 227 e si allega
  - ☐ **10.2.1** documentazione di impatto acustico (articolo 8, commi 2 e 4, Legge 26/10/1995, n. 447)
  - ☐ **10.2.2** valutazione previsionale di clima acustico (articolo 8, comma 3 della Legge 26/10/1995, n. 447)

che l'intervento

- ○ **10.3** non rientra nell'ambito dell'applicazione del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 05/12/1997
- ○ **10.4** rientra nell'ambito dell'applicazione del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 05/12/1997
  - ○ **10.4.1** prevede relazione, che si allega, sul rispetto dei requisiti acustici passivi degli edifici ed impianti di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 05/12/1997 e Regolamenti comunali ai sensi dell'articolo 7, comma 2 e comma 3 della Legge regionale 10/08/2001, n. 13
  - ○ **10.4.2** prevede dichiarazione del progettista, che si allega, sul rispetto dei requisiti acustici passivi degli edifici ed impianti di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 05/12/1997 e Regolamenti comunali ai sensi dell'articolo 7, comma 1 della Legge regionale 10/08/2001, n. 13

11) Produzione di materiali di risulta

che le opere

- ○ **11.1** non comportano la realizzazione di scavi
- ○ **11.2** comportano la realizzazione di scavi

Quantità di materiali da scavo misurato in banco

m³

- ☐ **11.2.1** si intendono utilizzare come sottoprodotto, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 13/06/2017, n. 120

Quantità di materiali da scavo da usare come sottoprodotto

m³

- ○ **11.2.1.1** in "cantieri di piccole dimensioni" nonché in "cantieri di grandi dimensioni" ai sensi dell'articolo 21 e dell'articolo 22 del Decreto del Presidente della Repubblica 13/06/2017, n. 120 e la dichiarazione di utilizzo (articolo 21 del Decreto del Presidente della Repubblica 13/06/2017, n. 120) sarà presentata 15 giorni prima dell'inizio dei lavori di scavo
- ○ **11.2.1.2** in "cantiere di grandi dimensioni", nel corso di attività o di opere soggette a VIA o AIA di competenza statale, come definito nell'articolo 2, comma 1, lettera u) del Decreto del Presidente della Repubblica 13/06/2017, n. 120, si comunicano gli estremi del provvedimento, comprensivo delle valutazioni in merito al Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo redatto ai sensi del decreto medesimo, rilasciato da

Protocollo	Data	Ente di riferimento

☐ **11.2.2** si intendono riutilizzare materiali da scavo nello stesso luogo di produzione ai sensi dell'articolo 185, comma 1, lettera c) del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152

Quantità di materiali da scavo da riutilizzare nello stesso luogo di produzione

m³

- ○ **11.2.2.1** nel caso di opere non soggette a VIA
- ○ **11.2.2.2** nel caso di opere soggette a VIA statale, al fine di verificare la sussistenza dei requisiti di cui all'articolo 185, comma 1, lettera c) del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152
  - ○ **11.2.2.2.1** si trasmette il progetto redatto sulla base del "Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti" (articolo 24 del Decreto del Presidente della Repubblica 13/06/2017, n. 120) di cui al provvedimento

    Protocollo | **Data** | **Ente di riferimento**

  - ○ **11.2.2.2.2** si trasmetterà prima dell'inizio dei lavori il progetto redatto sulla base del "Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti" (articolo 24 del Decreto del Presidente della Repubblica 13/06/2017, n. 120) di cui al provvedimento

    Protocollo | **Data** | **Ente di riferimento**

☐ **11.2.3** si intendono gestire materiali da scavo come rifiuto ai sensi della Parte IV del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152

Quantità di materiali da scavo da gestire come rifiuto

m³

☐ **11.3** riguardano interventi di demolizione di edifici o altri manufatti preesistenti per rifiuti, la cui gestione è disciplinata ai sensi della parte quarta del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152

Metri cubi edifici preesistenti

m³

12) Prevenzione incendi

che l'intervento

- ○ **12.1** non è soggetto alle norme di prevenzione incendi
- ○ **12.2** è soggetto alle norme tecniche di prevenzione incendi e ricade nelle seguenti categorie di cui all'articolo 2, comma 3 del Decreto del Presidente della Repubblica 01/08/2011, n. 151
  - ☐ A
  - ☐ B
  - ☐ C

  e quindi:

  - ○ **12.2.1** non è soggetto alla valutazione del progetto da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 01/08/2011, n. 151
  - ○ **12.2.2** è soggetto alla valutazione del progetto da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, ai sensi dell'articolo 3 del Decreto del Presidente della Repubblica 01/08/2011, n. 151 e pertanto
    - ○ **12.2.2.1** si allega la documentazione necessaria alla valutazione del progetto
      (solo in caso di Permesso di costruire, SCIA condizionata e CILA condizionata)

○ **12.2.2.2** la documentazione necessaria alla valutazione del progetto è stata presentata
(solo in caso di Permesso di costruire, SCIA condizionata e CILA condizionata)

Protocollo	Data	Ente di riferimento

○ **12.2.2.3** la valutazione del progetto è stata ottenuta

Protocollo	Data	Ente di riferimento

○ **12.2.3** presenta caratteristiche tali da non consentire l'integrale osservanza delle regole tecniche di prevenzione incendi e pertanto ai sensi dell'articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 01/08/2011, n. 151 ha ottenuto deroga

Protocollo	Data	Ente di riferimento

○ **12.3** opere in variante che non costituiscono variazione dei requisiti di sicurezza antincendio già approvati

13) Amianto

che le opere

○ **13.1** non interessano parti di edifici con presenza di manufatti in amianto

○ **13.2** interessano parti di edifici con presenza di manufatti in amianto, per i quali

○ **13.2.1** si procederà a "bonifica" ai sensi dell'articolo 256 del Decreto legislativo 09/04/2008, n. 81 e pertanto:

○ **13.2.2.1** l'impresa ha trasmesso il piano di lavoro attraverso il servizio telematico Ge.M.A. (*www.previmpresa.servizirl.it/gema*) con

Protocollo	Data

○ **13.2.2.2** l'impresa trasmetterà il piano di lavoro attraverso il servizio telematico Ge.M.A. (*www.previmpresa.servizirl.it/gema*) prima dell'inizio dei lavori comunicando gli estremi di trasmissione al Comune

○ **13.2.2** non si procederà ad intervento di "bonifica" ai sensi dell'articolo 256 del Decreto legislativo 09/04/2008, n. 81

14) Conformità igienico-sanitaria

☑ **14.1** in relazione ai requisiti igienico sanitari, l'intervento

○ **14.1.1** rispetta i requisiti igienico-sanitari

○ **14.1.2** non è assoggettato al rispetto dei requisiti igienico-sanitari in quanto non incide sui medesimi

○ **14.1.3** comporta deroga ai requisiti igienico-sanitari e pertanto

○ **14.1.3.1** allega la documentazione necessaria per ottenerla
(solo in caso di Permesso di costruire, SCIA condizionata e CILA condizionata)

○ **14.1.3.2** la relativa deroga è stata richiesta
(solo in caso di Permesso di costruire, SCIA condizionata e CILA condizionata)

Protocollo	Data	Ente di riferimento

○ **14.1.3.3** la relativa deroga è stata ottenuta

Protocollo	Data	Ente di riferimento

la presente asseverazione si intende pertanto riferita ai requisiti non oggetto di deroga

- ○ **14.1.4** è conforme agli ulteriori requisiti igienico-sanitari previsti dalla normativa vigente e ricade nelle ipotesi di cui all'articolo 24, comma 5-bis decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380, trattandosi di:
  - ☐ **14.1.4.1** locali con un'altezza minima interna inferiore a 2,70 metri ma uguale o superiore a 2,40 metri (articolo 24, comma 5-bis, lettera a) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380), che soddisfano il requisito dell'adattabilità, in relazione alle specifiche funzionali e dimensionali, previsto dal regolamento di cui al decreto del Ministro dei lavori pubblici 14/06/1989, n. 236 e ricorre almeno una delle seguenti condizioni (articolo 24, comma 5-ter del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380):
    - ○ **14.1.4.1.1** i locali sono situati in edifici sottoposti ad interventi di recupero edilizio e di miglioramento delle caratteristiche igienico sanitarie (articolo 24, comma 5-ter, lettera a) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380)
    - ○ **14.1.4.1.2** è contestualmente presentato, nell'ambito degli elaborati grafici allegati, un progetto di ristrutturazione con soluzioni alternative atte a garantire, in relazione al numero degli occupanti, idonee condizioni igienico-sanitarie dell'alloggio, ottenibili prevedendo una maggiore superficie dell'alloggio e dei vani abitabili ovvero la possibilità di un'adeguata ventilazione naturale favorita dalla dimensione e tipologia delle finestre, dai riscontri d'aria trasversali e dall'impiego di mezzi di ventilazione naturale ausiliari (articolo 24, comma 5-ter, lettera b) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380), come illustrato nella relazione delle soluzioni tecniche previste, allegata
  - ☐ **14.1.4.2** alloggio monostanza per una persona, con una superficie minima, inclusi i servizi, inferiore a 28 metri quadrati ma uguale o superiore a 20 metri quadrati (articolo 24, comma 5-bis, lettera b) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380), che soddisfi il requisito dell'adattabilità, in relazione alle specifiche funzionali e dimensionali, previsto dal regolamento di cui al Decreto del Ministro dei lavori pubblici 14/06/1989, n. 236 e ricorre almeno una delle seguenti condizioni (articolo 24, comma 5-ter del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380):
    - ○ **14.1.4.2.1** i locali sono situati in edifici sottoposti ad interventi di recupero edilizio e di miglioramento delle caratteristiche igienico sanitarie (articolo 24, comma 5-ter, lettera a) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380)
    - ○ **14.1.4.2.2** è contestualmente presentato, nell'ambito degli elaborati grafici allegati, un progetto di ristrutturazione con soluzioni alternative atte a garantire, in relazione al numero degli occupanti, idonee condizioni igienico-sanitarie dell'alloggio, ottenibili prevedendo una maggiore superficie dell'alloggio e dei vani abitabili ovvero la possibilità di un'adeguata ventilazione naturale favorita dalla dimensione e tipologia delle finestre, dai riscontri d'aria trasversali e dall'impiego di mezzi di ventilazione naturale ausiliari (articolo 24, comma 5-ter, lettera b) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380), come illustrato nella relazione delle soluzioni tecniche previste, allegata
  - ☐ **14.1.4.3** alloggio monostanza per due persone con una superficie minima, inclusi i servizi, inferiore a 38 metri quadrati ma uguale o superiore a 28 metri quadrati (articolo 24, comma 5-bis, lettera b) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380), che soddisfi il requisito dell'adattabilità, in relazione alle specifiche funzionali e dimensionali, previsto dal regolamento di cui al Decreto del Ministro dei lavori pubblici 14/06/1989, n. 236 e ricorre almeno una delle seguenti condizioni (articolo 24, comma 5-ter del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380):

- ○ **14.1.4.3.1** i locali sono situati in edifici sottoposti ad interventi di recupero edilizio e di miglioramento delle caratteristiche igienico sanitarie (articolo 24, comma 5-ter, lettera a) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380)
- ○ **14.1.4.3.2** è contestualmente presentato, nell'ambito degli elaborati grafici allegati, un progetto di ristrutturazione con soluzioni alternative atte a garantire, in relazione al numero degli occupanti, idonee condizioni igienico-sanitarie dell'alloggio, ottenibili prevedendo una maggiore superficie dell'alloggio e dei vani abitabili ovvero la possibilità di un'adeguata ventilazione naturale favorita dalla dimensione e tipologia delle finestre, dai riscontri d'aria trasversali e dall'impiego di mezzi di ventilazione naturale ausiliari (articolo 24, comma 5-ter, lettera b) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380), come illustrato nella relazione delle soluzioni tecniche previste, allegata

☑ **14.2** in relazione alla prevenzione del gas radon, l'intervento:

- ○ **14.2.1** che coinvolge l'attacco a terra, è progettato e realizzato con criteri costruttivi per la prevenzione dell'esposizione al gas radon all'interno della unità abitativa (articolo 66-sexiesdecies della Legge regionale 30/12/2009, n. 33) come descritto nella relazione tecnica allegata
- ○ **14.2.2** che viene realizzato ai sensi della Legge regionale 07/03/2017, n. 7 "*Recupero dei vani e dei locali seminterrati esistenti*"
  - ○ **14.2.2.1** non necessita di misure tecniche correttive perché già presenti, come descritto nella relazione tecnica allegata
  - ○ **14.2.2.2** necessita di misure tecniche correttive, come descritto nella relazione tecnica allegata con la descrizione delle soluzioni previste, nel rispetto delle indicazioni previste dal "Piano Nazionale d'Azione per il Radon"
- ○ **14.2.3** che prevede il recupero del piano terra, ai sensi della Legge regionale 26/11/2019, n. 18 "Misure di semplificazione e incentivazione per la rigenerazione urbana e territoriale, nonché per il recupero del patrimonio edilizio esistente. Modifiche e integrazioni alla Legge regionale 11/03/2005, n. 12 (Legge per il governo del territorio) e ad altre leggi regionali"
  - ○ **14.2.3.1** non necessita di misure tecniche correttive perché già presenti, come descritto nella relazione tecnica allegata
  - ○ **14.2.3.2** necessita di misure tecniche correttive, come descritto nella relazione tecnica allegata con la descrizione delle soluzioni previste, nel rispetto delle indicazioni previste dal "Piano Nazionale d'Azione per il Radon"
- ○ **14.2.4** non è soggetto alle misure di prevenzione del gas radon

15) Interventi strutturali e/o in zona sismica

15.1 Aspetti sismici

○ **15.1.1** l'intervento non prevede opere da denunciare o autorizzare ai sensi degli articoli 93, 94 e 94-bis del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380

○ **15.1.2** l'intervento, ai sensi dell'Allegato C della Deliberazione della Giunta regionale 15/02/2021, n. 11/4317, prevede esclusivamente opere prive di rilevanza nei riguardi della pubblica incolumità ai sensi dell'articolo 94-bis, comma 1, lettera c) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380e pertanto, ai sensi delle Linee guida approvate con Decreto ministeriale 30/04/2020 e dell'articolo 5, comma 1 e comma 2 della Legge regionale 30/09/2020, n. 20, il titolo abilitativo all'intervento edilizio, di cui al modulo principale cui è allegata la presente relazione tecnica di asseverazione, con a corredo relativa dichiarazione asseverata del progettista strutturale abilitato, ha validità ai sensi di quanto disposto dall'articolo 93 Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380
L'intervento prevede le seguenti opere prive di rilevanza nei riguardi della pubblica incolumità

- ☐ **15.1.2.1** interventi puntuali di riparazione e sostituzione di singoli elementi strutturali finalizzati al ripristino delle condizioni di sicurezza
- ☐ **15.1.2.2** tettoie aventi peso proprio (G1) e permanente portato (G2) complessivamente ≤ 1.2 kN/mq di altezza media ≤ 3 m aventi superficie coperta ≤ 30 mq, comprensivo di eventuale aggetto ≤ 1,50 m
- ☐ **15.1.2.3** strutture di sostegno, per coperture e tamponamenti con teli, di altezza media ≤ 4 m, aventi superficie coperta ≤ 30 mq
- ☐ **15.1.2.4** pergolati di altezza media ≤ 3 m e superficie ≤ 30 m2, realizzati con strutture aventi peso proprio (G1) ≤ 0,25 kN/m2
- ☐ **15.1.2.5** manufatti ad uso servizi (quali spogliatoi, bagni, garage, rimesse attrezzi, depositi, capanni da caccia e pesca), chioschi e locali simili, ad un solo piano con superficie ≤ 30 mq e altezza media ≤ 3 m, realizzati con strutture aventi peso proprio (G1) e permanente portato (G2) complessivamente ≤ 1 kN/mq
- ☐ **15.1.2.6** sbarre, cancelli, cartelli stradali di limitate dimensioni, dissuasore, stallo biciclette e opere assimilate
- ☐ **15.1.2.7** strutture ad un piano, con copertura e chiusure in teli, adibite a deposito, realizzate con strutture aventi peso proprio (G1) e permanente portato (G2) complessivamente ≤ 0,50 kN/mq
- ☐ **15.1.2.8** opere di sostegno a gravita, in calcestruzzo armato, gabbionate, muri cellulari, terre rinforzate, rilevati ed argini di altezza complessiva fuori terra ≤ 2,50 m (anche tenuto conto di eventuali opere sovrapposte) e per le quali non siano presenti carichi permanenti direttamente agenti sul cuneo di spinta e il cui eventuale collasso non pregiudichi la stabilita e la funzionalità di infrastrutture esistenti a monte o a valle
- ☐ **15.1.2.9** opere idrauliche minori, quali briglie, pennelli, opere di difesa spondale, di altezza ≤ 2,00 m prive di ancoraggi
- ☐ **15.1.2.10** piccoli attraversamenti, tombinamenti su fossi, fognature compresi i pozzetti di ispezione, condotte interrate, realizzati con manufatti scatolari aventi dimensioni nette interne (larghezza e altezza o diametro in caso di sezioni circolari) ≤ 2,50 m
- ☐ **15.1.2.11** locali per impianti tecnologici ad un solo piano con superficie ≤ 30 mq e altezza ≤ 3 m
- ☐ **15.1.2.12** vasche di raccolta, serbatoi chiusi, cisterne e silos, interrati o fuori terra, con altezza massima ≤ 3 m e volume ≤ 15 mc
- ☐ **15.1.2.13** cabine prefabbricate al servizio di stabilimenti balneari, di altezza ≤ 2,50 m, singole o aggregate. Sono esclusi i locali destinati alla vendita e all'intrattenimento
- ☐ **15.1.2.14** vani tecnici ed altri locali ad uso impiantistico nel sottosuolo, di altezza massima complessiva ≤ 3,50 m, comprensiva di un'altezza massima fuori terra ≤ 1 m, superficie in pianta ≤ 15 mq
- ☐ **15.1.2.15** piscine e vasche di altezza massima complessiva ≤ 2,50 m, comprensiva di una altezza massima fuori terra ≤ 1 m, di superficie massima 150 mq
- ☐ **15.1.2.16** tombe cimiteriali interrate e/o fuori terra di superficie ≤ 15 mq e con la parte fuori terra di altezza ≤ 3 m

- [ ] **15.1.2.17** recinzioni (senza funzione primaria di contenimento del terreno) con elementi murari o in c.a. o in legno o in acciaio, di altezza ≤ 3,00 m, comprese le relative pensiline di copertura di ingresso di superficie ≤ 4 mq. Il limite di altezza non sussiste per le recinzioni in rete metallica, in grigliati metallici e simili, per i cancelli carrabili e le relative strutture di sostegno puntuali
- [ ] **15.1.2.18** portali, strutture di sostegno per pannelli pubblicitari, segnaletica stradale, insegne e simili, di altezza ≤ 10 m ed una superficie ≤ 20 mq
- [ ] **15.1.2.19** altane per appostamenti fissi per attività venatoria, realizzate con elementi tubolari metallici, pianerottoli in pedane metalliche o ad assito in legno, stabilizzate con tiranti metallici ancorati ad elementi infissi nel terreno, provviste di scale a pioli o similari, con superficie di calpestio sommitale ≤ 4 mq e con altezza totale ≤ 15 m
- [ ] **15.1.2.20** strutture di altezza ≤ 5 m per il sostegno di pannelli fonoassorbenti
- [ ] **15.1.2.21** coperture pressostatiche, comprese le fondazioni, prive di strutture intermedie di supporto con superficie ≤ 1.000 mq
- [ ] **15.1.2.22** macchine, organi di macchine, congegni, strumenti, apparecchi e meccanismi di qualsiasi tipo e per qualsiasi funzione e quanto altro non attiene alle costruzioni edilizie, comprese le parti accessorie e complementari al loro funzionamento, quali scalette, ballatoi e ponti di servizio, organi di collegamento fra macchinari
- [ ] **15.1.2.23** realizzazione di rampe, solette, pavimentazioni appoggiate a terra
- [ ] **15.1.2.24** realizzazione di rampe pedonali e scale con dislivello ≤ 1,50 m
- [ ] **15.1.2.25** locali, posti a piano terra, all'interno di edifici a destinazione d'uso artigianale o industriale realizzati con pareti divisorie di altezza ≤ 4 m ed elementi di chiusura/copertura non praticabili aventi peso proprio (G1) ≤ 0,25 kN/mq
- [ ] **15.1.2.26** realizzazione, chiusura e modifiche alle aperture nel singolo campo di solaio o di copertura, ciascuna di superficie ≤ 3 mq, senza modifiche significative delle falde di copertura, della resistenza e della rigidezza degli orizzontamenti, purché non siano necessarie opere di rinforzo degli elementi strutturali principali
- [ ] **15.1.2.27** rifacimento, sostituzione o integrazione di singoli elementi dell'orditura di impalcati o della copertura, con eventuale incremento di peso complessivo ≤10% dello stato attuale
- [ ] **15.1.2.28** realizzazione o modifica di apertura in pareti murarie portanti, di superficie netta del foro ≤ 2.50 mq e larghezza massima di 1.20 m, compresa la eventuale superficie dell'apertura esistente, purché debitamente cerchiata e distante almeno 1 m dagli incroci e dagli angoli murari, ad esclusione di interventi sistematici che alterino in maniera sostanziale il comportamento della parete
- [ ] **15.1.2.29** realizzazione di superficie soppalcata all'interno di unità immobiliari, con strutture aventi peso proprio (G1) e permanente portato (G2) complessivamente ≤ 0,50 kN/mq, con carico variabile ≤ 2 kN/mq , di superficie totale ≤ 20 mq e comunque < 15% della superficie di piano della singola unità immobiliare, e < 50% della superficie del locale ospitante
- [ ] **15.1.2.30** realizzazione di singolo soppalco all'interno di una singola unità immobiliare a destinazione d'uso artigianale o industriale, strutturalmente indipendente e di altezza ≤ 3 m, superficie ≤ 30 mq, carico variabile ≤ 3 kN/mq
- [ ] **15.1.2.31** antenne di altezza ≤ 8 m e impianti (pannelli solari, fotovoltaici, generatori eolici etc., anche su strutture di sostegno di altezza ≤ 2 m), gravanti sulla costruzione, il cui peso sia ≤ 0,25 kN/mq e non ecceda il 10% dei pesi propri e permanenti delle strutture direttamente interessate dall'intervento (campo di solaio o copertura, delimitato dalle strutture principali, direttamente caricato)
- [ ] **15.1.2.32** installazione di montacarichi, ascensori e piattaforme elevatrici, interni all'edificio, anche con eventuali aperture nei solai, purché senza modifiche significative delle falde di copertura, della resistenza e della rigidezza degli orizzontamenti e senza alterare in maniera sostanziale il comportamento sismico dell'edificio

☐ **15.1.2.33** altri interventi di cui sia dimostrata la riconducibilità alla macrocategoria degli interventi "privi di rilevanza" in quanto non costituiscono pericolo sotto il profilo della pubblica incolumità ai fini sismici, poiché non incidenti in modo significativo o permanente sull'assetto del territorio, in quanto privi di rilevanza strutturale o per i loro oggettivi caratteri di facile amovibilità, oppure in ragione della temporaneità dell'installazione, oppure perché presentano parametri geometrici, strutturali, dimensionali, di peso e di utilizzo limitato, tali da non risultare significativi ai fini della sicurezza e/o dell'incolumità delle persone, ivi inclusi gli interventi di cui sia dimostrata l'assimilabilità e analogia, per tipologia costruttiva e materiali, a quelli descritti nei precedenti punti purché siano rispettati i limiti dimensionali e di peso indicati nelle voci prese a riferimento

○ **15.1.3** l'intervento, ai sensi dell'Allegato B della Deliberazione della Giunta regionale 15/02/2021, n. 11/4317, prevede esclusivamente opere di minore rilevanza nei riguardi della pubblica incolumità secondo quanto previsto dall'articolo 94-bis, comma 1, lettera b) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380, soggette a comunicazione di deposito ai sensi dell'articolo 93 e dell'articolo 94-bis, comma 4 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 e dell'articolo 6 della Legge regionale 12/10/2015, n. 33, nonché dell'articolo 5, comma 5 della Legge regionale 30/09/2020, n. 20, pertanto

- ○ **15.1.3.1** si allega la comunicazione di deposito sismico e la relativa documentazione
- ○ **15.1.3.2** la comunicazione di deposito sismico è già stata presentata

Protocollo	Data	Ente di riferimento

- ○ **15.1.3.3** la comunicazione di deposito sismico verrà presentata prima dell'inizio dei lavori

○ **15.1.4** l'intervento, ai sensi dell'Allegato A della Deliberazione della Giunta regionale 15/02/2021, n. 11/4317, prevede esclusivamente opere rilevanti nei riguardi della pubblica incolumità secondo quanto previsto dall'articolo 94-bis, comma 1, lettera a) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380, soggette ad autorizzazione sismica ai sensi degli articoli 93, 94 e 94-bis, comma 3 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 e degli articoli 6 e 8 della Legge regionale 12/10/2015, n. 33, nonché dell'articolo 5, comma 5 della Legge regionale 30/09/2020, n. 20, pertanto

- ○ **15.1.4.1** si allega la documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione sismica
- ○ **15.1.4.2** l'istanza per l'autorizzazione sismica è già stata presentata

Protocollo	Data	Ente di riferimento

- ○ **15.1.4.3** l'autorizzazione sismica è già stata ottenuta

Protocollo	Data	Ente di riferimento

- ○ **15.1.4.4** l'autorizzazione risulta già acquisita per effetto del formarsi del silenzio assenso ai sensi dell'articolo 94, comma 2-bis del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380, a seguito di presentazione dell'istanza per l'autorizzazione sismica

Protocollo	Data	Ente di riferimento

- ○ **15.1.4.5** l'autorizzazione verrà acquisita prima dell'inizio dei lavori

○ **15.1.5** l'intervento, ai sensi dell'Allegato D della Deliberazione Della Giunta Regionale 15/02/2021, n. 11/4317, costituisce una variante non sostanziale al progetto esecutivo delle strutture precedentemente presentato e pertanto, ai sensi dell'articolo 5, comma 3, lettera c) della Legge regionale 30/09/2020, n. 20 e delle Linee guida approvate con Decreto ministeriale 30/04/2020, non occorre il preavviso di cui all'articolo 93 del Decreto del Presidente Della Repubblica 06/06/2001, n. 380

Protocollo	Data	Ente di riferimento

○ **15.1.6** l'intervento, ai sensi dell'Allegato D della Deliberazione della Giunta regionale 30/03/2016, n. 10/5001, costituisce una variante sostanziale al progetto esecutivo delle strutture precedentemente presentato relativo ad opere di minore rilevanza nei riguardi della pubblica incolumità secondo quanto previsto dall'articolo 94-bis, comma 1, lettera b) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380, soggette a comunicazione di deposito sismico ai sensi dell'articolo 93 e dell'articolo 94-bis, comma 4 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 e dell'articolo 6 della Legge regionale 12/10/2015, n. 33, nonché dell'articolo 5, comma 5 della Legge regionale 30/09/2020, n. 20

Protocollo	Data	Ente di riferimento

pertanto

- ○ **15.1.6.1** si allega la comunicazione di deposito sismico e la relativa documentazione
- ○ **15.1.6.2** la comunicazione di deposito sismico è già stata presentata

Protocollo	Data	Ente di riferimento

- ○ **15.1.6.3** la comunicazione di deposito sismico verrà presentata prima dell'inizio dei lavori

○ **15.1.7** l'intervento, ai sensi dell'Allegato D della Deliberazione della Giunta regionale 30/03/2016, n. 10/5001, costituisce una variante sostanziale al progetto esecutivo delle strutture precedentemente presentato relativo ad opere rilevanti nei riguardi della pubblica incolumità secondo quanto previsto dall'articolo 94-bis, comma 1, lettera a) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 soggette ad autorizzazione sismica ai sensi degli articoli 93, 94 e 94-bis, comma 3 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 e dell'articolo 6 e dell'articolo 8 della Legge regionale 12/10/2015, n. 33, nonché dell'articolo 5, comma 5 della Legge regionale 30/09/2020, m. 20, pertanto:

Protocollo	Data	Ente di riferimento

pertanto

- ○ **15.1.7.1** si allega la documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione sismica
- ○ **15.1.7.2** l'istanza per l'autorizzazione sismica è già stata presentata

Protocollo	Data	Ente di riferimento

- ○ **15.1.7.3** l'autorizzazione sismica è già stata ottenuta

Protocollo	Data	Ente di riferimento

- ○ **15.1.7.4** l'autorizzazione risulta già acquisita per effetto del formarsi del silenzio assenso ai sensi dell'articolo 94, comma 2-bis del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380, a seguito di presentazione dell'istanza per l'autorizzazione sismica

Protocollo	Data	Ente di riferimento

- ○ **15.1.7.5** l'autorizzazione verrà acquisita prima dell'inizio dei lavori

15.2 Interventi di sopraelevazione

- ◯ **15.2.1** l'intervento non è una sopraelevazione e non richiede la certificazione preventiva ai sensi dell'articolo 90 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 e dell'articolo 2 della Legge regionale 12/10/2015, n. 33
- ◯ **15.2.2** l'intervento è una sopraelevazione e richiede certificazione preventiva ai sensi dell'articolo 90 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 e articolo 2 della Legge regionale 12/10/2015, n. 33, pertanto:
  - ◯ se l'intervento è soggetto ad autorizzazione sismica
    - ◯ **15.2.2.1** l'istanza per la certificazione di sopraelevazione è compresa nell'istanza di autorizzazione sismica presentata contestualmente
    - ◯ **15.2.2.2** l'istanza per la certificazione di sopraelevazione è compresa nell'istanza di autorizzazione sismica presentata a

Protocollo	Data	Ente di riferimento

    - ◯ **15.2.2.3** l'autorizzazione comprensiva di certificazione è già stata ottenuta da

Protocollo	Data	Ente di riferimento

    - ◯ **15.2.2.4** l'istanza per l'autorizzazione comprensiva di quella di certificazione verrà presentata prima dell'inizio dei lavori
  - ◯ se l'intervento non è soggetto ad autorizzazione sismica
    - ◯ **15.2.2.5** contestualmente presenta l'istanza per la certificazione di sopraelevazione
    - ◯ **15.2.2.6** l'istanza per la certificazione di sopraelevazione è già stata presentata

Protocollo	Data	Ente di riferimento

    - ◯ **15.2.2.7** la certificazione è già stata ottenuta da

Protocollo	Data	Ente di riferimento

    - ◯ **15.2.2.8** l'istanza per la certificazione di sopraelevazione verrà presentata prima dell'inizio dei lavori

15.3 Denuncia dei lavori ai sensi dell'articolo 65 del Decreto del Presidente della Repubblica

- ◯ **15.3.1** l'intervento non prevede la realizzazione di opere strutturali come definite all'articolo 65 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 e non richiede la specifica denuncia
- ◯ **15.3.2** l'intervento prevede la realizzazione di opere strutturali come definite all'articolo 65 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 e richiede la specifica denuncia, pertanto
  - ◯ **15.3.2.1** contestualmente presenta la denuncia
  - ◯ **15.3.2.2** la denuncia è già stata presentata a

Protocollo	Data	Ente di riferimento

  - ◯ **15.3.2.3** la denuncia è compresa nella documentazione presentata per l'istanza di autorizzazione o deposito sismico ai sensi dell'articolo 6, comma 4 della Legge regionale 12/10/2015, n. 33 che reca la sottoscrizione del costruttore e tutta la documentazione prevista dall'articolo 65 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380
  - ◯ **15.3.2.4** la denuncia verrà presentata prima dell'inizio dei lavori strutturali

15.4 Sistemi geotecnici

- ○ **15.4.1** l'intervento non prevede la realizzazione di opere di fondazione o sistemi geotecnici come definiti dal Decreto ministeriale 17/01/2018 e non richiede il deposito della relazione geologica né della relazione geotecnica ai sensi del Decreto ministeriale 17/01/2018
- ○ **15.4.2** l'intervento prevede la realizzazione di opere di fondazione o sistemi geotecnici come definiti dal Decreto ministeriale 17/01/2018 soggetti al deposito della relazione geologica e della relazione geotecnica ai sensi del Decreto ministeriale 17/01/2018, pertanto
  - ○ **15.4.2.1** allega la relazione geologica
  - ○ **15.4.2.2** la relazione geologica è già stata presentata a

Protocollo	Data	Ente di riferimento

  - ○ **15.4.2.3** la relazione geologica è compresa nella documentazione presentata per l'istanza di autorizzazione o deposito sismico
  - ○ **15.4.2.4** la relazione geologica sarà presentata prima dell'inizio dei lavori
  - ○ **15.4.2.5** allega la relazione geotecnica
  - ○ **15.4.2.6** la relazione geotecnica è già stata presentata a

Protocollo	Data	Ente di riferimento

  - ○ **15.4.2.7** la relazione geotecnica è compresa nella documentazione presentata per l'istanza di autorizzazione o deposito sismico
  - ○ **15.4.2.8** la relazione geotecnica verrà presentata prima dell'inizio dei lavori

16) Qualità ambientale dei terreni

che l'area oggetto di intervento, in relazione alla qualità ambientale dei terreni

- ☐ **16.1** non richiede indagini ambientali preliminari, ai sensi dei regolamenti e degli strumenti urbanistici vigenti
- ☐ **16.2** non necessita di bonifica come risulta dalle preventive analisi ambientali dei terreni effettuate, i cui risultati si allegano alla presente richiesta
- ☐ **16.3** è stata oggetto di un'analisi di rischio sito-specifica, che ha dimostrato la compatibilità ambientale dei terreni e delle acque di falda con valutazione di rischio accettabile, per la destinazione d'uso e scenario edilizio del presente intervento (articolo 242, comma 5 del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152) e gli eventuali vincoli derivanti sono rappresentati nella tavola dello stato di fatto, come da provvedimento (articolo 242, comma 5 del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152) e gli eventuali vincoli derivanti sono rappresentati nella tavola dello stato di fatto

Protocollo	Data	Ente di riferimento

- ☐ **16.4** è stata oggetto di bonifica
  - ○ **16.4.1** dei terreni, con obiettivi compatibili con la destinazione d'uso e scenario edilizio del presente intervento, come risulta dalla certificazione conclusiva di avvenuta bonifica (articoli 248, comma 2 e articolo 242-bis, comma 4 del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152) e gli eventuali vincoli derivanti sono rappresentati nella tavola dello stato di fatto

Protocollo	Data	Ente di riferimento

  - ○ **16.4.2** delle acque di falda, con obiettivi compatibili con la destinazione d'uso e scenario edilizio del presente intervento, come risulta dalla certificazione conclusiva di avvenuta bonifica (articolo 248, comma 2 e articolo 242-bis, comma 4, del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152) e gli eventuali vincoli derivanti sono rappresentati nella tavola dello stato di fatto

Protocollo	Data	Ente di riferimento

☐ **16.5** è attualmente oggetto di un intervento di bonifica

- ○ **16.5.1** dei terreni, con obiettivi compatibili con la destinazione d'uso e scenario edilizio del presente intervento, come risulta dal provvedimento di seguito indicato e gli eventuali vincoli derivanti sono rappresentati nella tavola dello stato di fatto

Protocollo	Data	Ente di riferimento

- ○ **16.5.2** delle acque di falda, con obiettivi compatibili con la destinazione d'uso e scenario edilizio del presente intervento, come risulta dal provvedimento di seguito indicato e gli eventuali vincoli derivanti sono rappresentati nella tavola dello stato di fatto

Protocollo	Data	Ente di riferimento

17) Parcheggi pertinenziali

che l'intervento

- ○ **17.1** non rientra nei casi previsti dall'articolo 9 della Legge 24/03/1989, n. 122 e degli articoli 66, 67, 68 e 69 della Legge regionale 11/03/2005, n. 12
- ○ **17.2** rientra nei casi previsti dall'articolo 9 della Legge 24/03/1989, n. 122 e degli articoli 66, 67, 68 e 69 della Legge regionale 11/03/2005, n. 12
  - ○ **17.2.1** si impegna a presentare copia dell'atto registrato e trascritto di vincolo delle autorimesse da costruire a pertinenza di unità immobiliari prima o contestualmente alla dichiarazione di fine lavori
  - ○ **17.2.2** allega copia dell'atto registrato e trascritto di vincolo delle autorimesse da costruire a pertinenza di unità immobiliari

18) Fascia di rispetto degli elettrodotti

che l'intervento

- ○ **18.1** non è soggetto al vincolo stabilito dalla fascia di rispetto degli elettrodotti ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera h) della Legge 22/02/2001, n. 36
- ○ **18.2** è soggetto al vincolo stabilito dalla fascia di rispetto degli elettrodotti ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera h) della Legge 22/02/2001, n. 36 ma ricade completamente all'esterno della fascia individuata dalla distanza di prima approssimazione ai sensi del Decreto ministeriale 29/05/2008
- ○ **18.3** è soggetto al vincolo stabilito dalla fascia di rispetto degli elettrodotti ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera h) della Legge 22/02/2001, n. 36 e ricade, in parte o totalmente, all' interno della fascia individuata dalla distanza di prima approssimazione ai sensi del Decreto ministeriale 29/05/2008 e pertanto
  - ☐ **18.3.1** allega relazione tecnica e tavole attestanti la conformità al vincolo stabilito dalla fascia di rispetto degli elettrodotti ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera h) della Legge 22/02/2001, n. 36

19) Opere di urbanizzazione primaria

(da compilare solo in caso di SCIA alternativa al PDC e di Permesso di Costruire)

☐ l'area/immobile oggetto di intervento

- ○ **19.1** è dotata delle opere di urbanizzazione primaria
- ○ **19.2** non è dotata delle opere di urbanizzazione primaria e la loro attuazione è prevista da parte dell'amministrazione comunale nel corso del prossimo triennio
- ○ **19.3** non è dotata delle opere di urbanizzazione primaria e la loro realizzazione è prevista contestualmente all'intervento in progetto
- ○ **19.4** non è servita da opere di urbanizzazione e per la realizzazione delle stesse non è necessaria per l'intervento

20) Scarichi idrici

che l'intervento

- ○ **20.1** non prevede scarichi idrici
- ○ **20.2** è soggetto all'obbligo di allaccio alla pubblica fognatura (ai sensi del Regolamento regionale 29/03/2019, n. 6 e del Regolamento d'ambito vigente)
- ○ **20.3** non è soggetto all'obbligo di allaccio alla pubblica fognatura

☐ in relazione agli eventuali scarichi idrici di acque reflue domestiche o assimilate alle domestiche previsti nel progetto:

☐ **20.4** è necessaria la richiesta di allacciamento al gestore del servizio di fognatura e:

- ○ **20.4.1** si allega la comunicazione da trasmettere al gestore del servizio idrico integrato o servizio di fognatura
- ○ **20.4.2** la comunicazione è già stata inviata al gestore del servizio idrico integrato/servizio di fognatura

Protocollo	Data

- ○ **20.4.3** la pronuncia da parte del gestore è già stata ottenuta

Protocollo	Data

☐ **20.5** è necessaria la comunicazione o richiesta di assimilazione alle acque reflue domestiche (ai sensi del Regolamento regionale 29/03/2019, n. 6 e del Regolamento d'Ambito)

- ○ **20.5.1** si allega la comunicazione o richiesta di assimilazione da trasmettere all'ufficio d'ambito o gestore del servizio
- ○ **20.5.2** la comunicazione o richiesta di assimilazione è già stata inviata all'ufficio d'ambito o gestore del servizio

Protocollo	Data	Ente di riferimento

- ○ **20.5.3** la pronuncia da parte dell'ufficio d'ambito o gestore del servizio è stata ottenuta

Protocollo	Data	Ente di riferimento

☐ **20.6** è necessaria l'autorizzazione allo scarico sul suolo o negli strati superficiali del sottosuolo ai sensi del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152, Capo II - Autorizzazione agli scarichi e del Regolamento regionale 29/03/2019, n. 6

- ◯ **20.6.1** si richiede contestualmente l'autorizzazione allegando la documentazione necessaria
- ◯ **20.6.2** la comunicazione o richiesta di assimilazione è già stata inviata all'ufficio d'ambito o gestore del servizio

Protocollo	Data	Ente di riferimento

- ◯ **20.6.3** la comunicazione o richiesta di assimilazione è già stata inviata all'ufficio d'ambito o gestore del servizio

Protocollo	Data	Ente di riferimento

☐ **20.7** è necessaria l'autorizzazione allo scarico in acque superficiali (ai sensi del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152, Capo II - Autorizzazione agli scarichi e del Regolamento regionale 29/03/2019, n. 6) pertanto:

- ◯ **20.7.1** si richiede contestualmente l'autorizzazione allegando la documentazione necessaria
- ◯ **20.7.2** l'autorizzazione è stata già richiesta a

Protocollo	Data	Ente di riferimento

- ◯ **20.7.3** l'autorizzazione è stata ottenuta

Protocollo	Data	Ente di riferimento

☐ **20.8** se lo scarico interessa aree demaniali:

- ◯ **20.8.1** è stata richiesta la concessione demaniale ai sensi del Regio decreto 25/07/1904, n. 523 e del Regolamento regionale 08/02/2010, n. 3 all'autorità idraulica competente

Protocollo	Data	Ente di riferimento

- ◯ **20.8.2** è stata acquisita la concessione demaniale ai sensi del Regio decreto 25/07/1904, n. 523 e del Regolamento regionale 08/02/2010, n. 3 dall'autorità idraulica competente

Protocollo	Data	Ente di riferimento

☐ in relazione agli eventuali scarichi idrici di acque reflue industriali previsti nel progetto:

☐ **20.9** è necessaria l'autorizzazione allo scarico in fognatura o in acque superficiali o su suolo o strati superficiali del sottosuolo e la stessa

- ◯ **20.9.1** è stata richiesta nell'ambito di altre autorizzazioni o valutazioni ambientali (AUA, AIA)
- ◯ **20.9.2** è stata ottenuta nell'ambito di altre autorizzazioni o valutazioni ambientali (AUA, AIA) da

Protocollo	Data	Ente di riferimento

☐ **20.10** se lo scarico interessa aree demaniali:

- ○ **20.10.1** è stata richiesta la concessione demaniale ai sensi del Regio decreto 25/07/1904, n. 523 e del Regolamento regionale 08/02/2010, n. 3 all'autorità idraulica competente

Protocollo	Data	Ente di riferimento

- ○ **20.10.2** è stata acquisita la concessione demaniale ai sensi del Regio decreto 25/07/1904, n. 523 e del Regolamento regionale 08/02/2010, n. 3 dall'autorità idraulica competente

Protocollo	Data	Ente di riferimento

☐ **20.11** è necessaria l'autorizzazione allo scarico sul suolo e negli strati superficiali del sottosuolo ai sensi del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152 (Capo II - Autorizzazione agli scarichi) e del Regolamento regionale 29/03/2019, n. 6 e:

- ○ **20.11.1** si richiede contestualmente l'autorizzazione allegando la documentazione necessaria
- ○ **20.11.2** l'autorizzazione è stata già richiesta

Protocollo	Data	Ente di riferimento

- ○ **20.11.3** l'autorizzazione è stata già ottenuta

Protocollo	Data	Ente di riferimento

☐ **20.12** è necessaria l'autorizzazione allo scarico in acque superficiali ai sensi del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152 (Capo II - Autorizzazione agli scarichi) e del Regolamento regionale 29/03/2019, n. 6, pertanto:

- ○ **20.12.1** si richiede contestualmente l'autorizzazione allegando la documentazione necessaria
- ○ **20.11.2** l'autorizzazione è stata già richiesta

Protocollo	Data	Ente di riferimento

- ○ **20.12.3** l'autorizzazione è stata già ottenuta

Protocollo	Data	Ente di riferimento

☑ in relazione all'invarianza idraulica e idrologica relativa alle acque pluviali, l'intervento

- ○ **20.13** non rientra nell'ambito di applicazione del Regolamento regionale 23/11/2017, n. 7 "Regolamento recante criteri e metodi per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica ed idrologica ai sensi dell'articolo 58-bis della Legge regionale 11/03/2005, n. 12 (Legge per il governo del territorio)"
- ○ **20.14** rientra nell'ambito di applicazione del Regolamento regionale 23/11/2017, n. 7 "Regolamento recante criteri e metodi per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica ed idrologica ai sensi dell'articolo 58-bis della Legge regionale 11/03/2005, n. 12 (Legge per il governo del territorio)" e pertanto si allega
  - ○ **20.14.1** il progetto di invarianza idraulica e idrologica con i contenuti di cui all'articolo 10, comma 1 del Regolamento regionale 23/11/2017, n. 7 (casi in cui non si adottano i requisiti minimi di cui all'articolo 12 del Regolamento regionale 23/11/2017, n. 7)
    - ☐ **20.14.1.1** unitamente all'istanza di concessione allo scarico, presentata all'autorità idraulica competente, se lo scarico stesso avviene in corpo idrico superficiale
    - ☐ **20.14.1.2** unitamente alla richiesta di allacciamento, presentata al gestore, nel caso di scarico in fognatura
    - ☐ **20.14.1.3** unitamente all'accordo tra il richiedente lo scarico e il proprietario, nel caso di scarico in un reticolo privato

- ◯ **20.14.2** il progetto di invarianza idraulica e idrologica con i contenuti di cui all'articolo 10, comma 2 e comma 3, lettera a) del Regolamento regionale 23/11/2017, n. 7 (casi in cui si adotta il requisito minimo di cui all'articolo 12, comma 2 del Regolamento regionale 23/11/2017, n. 7)
  - ☐ **20.14.2.1** unitamente all'istanza di concessione allo scarico, presentata all'autorità idraulica competente, se lo scarico stesso avviene in corpo idrico superficiale
  - ☐ **20.14.2.2** unitamente alla richiesta di allacciamento, presentata al gestore, nel caso di scarico in fognatura
  - ☐ **20.14.2.3** unitamente all'accordo tra il richiedente lo scarico e il proprietario, nel caso di scarico in un reticolo privato
- ◯ **20.14.3** la dichiarazione motivata di impossibilità a realizzare le misure di invarianza idraulica, firmata dal progettista dell'intervento tenuto al rispetto del principio di invarianza idraulica e idrologica, unitamente al calcolo della monetizzazione secondo le modalità specificate all'articolo 16 del Regolamento regionale 23/11/2017, n. 7
- ◯ **20.14.4** la dichiarazione del progettista attestante l'applicazione della casistica di cui all'articolo 12, comma 1, lettera a) del Regolamento regionale 23/11/2017, n. 7

21) Intervento commerciale

- ◯ **21.1** non è un intervento soggetto alla normativa commerciale
- ◯ **21.2** è un intervento soggetto alla normativa commerciale, inerente un'attività rientrante nell'ambito del procedimento automatizzato di cui all'articolo 5 e all'articolo 6 del decreto del Presidente della Repubblica 07/09/2010, n. 160
- ◯ **21.3** è un intervento soggetto alla normativa commerciale di cui al Decreto legislativo 31/03/1998, n. 114, Legge regionale 02/02/2010, n. 6, alla Deliberazione della Giunta regionale 20/12/2013, n. 10/1193, alla Deliberazione della Giunta regionale 05/12/2009, n. 8/6024 e successive modifiche e integrazioni e al Decreto del Presidente della Repubblica 07/09/2010, n. 160, pertanto
  - ◯ **21.3.1** si richiede contestualmente apposito titolo abilitativo commerciale
    (solo in caso di Permesso di costruire, SCIA condizionata e CILA condizionata)
  - ◯ **21.3.2** è stata richiesta apposita autorizzazione a
    (solo in caso di Permesso di costruire, SCIA condizionata e CILA condizionata)

Protocollo	Data	Ente di riferimento

  - ◯ **21.3.3** è stata ottenuta apposita autorizzazione a

Protocollo	Data	Ente di riferimento

22) Norme per l'infrastrutturazione digitale degli edifici

l'intervento riguarda edifici che

- ◯ **22.1** non sono soggetti alle prescrizioni dell'articolo 135-bis del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 inerenti l'equipaggiamento dell'edificio con infrastruttura fisica multiservizio e punto di accesso
- ◯ **22.2** sono soggetti alle prescrizioni dell'articolo 135-bis del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 e l'edificio sarà equipaggiato con infrastruttura fisica multiservizio e punto di accesso

DICHIARAZIONI RELATIVE AI VINCOLI

TUTELA STORICO-AMBIENTALE

23) Bene sottoposto ad autorizzazione paesaggistica

che l'intervento, ai sensi della Parte III - beni paesaggistici del Decreto legislativo 22/01/2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio)

- ◯ **23.1** non ricade in zona sottoposta a tutela paesaggistica ai sensi del Decreto legislativo 22/01/2004, n. 42, e con riferimento all'esame dell'impatto paesistico del progetto, ai sensi della Parte IV delle Norme del PPR e sulla base delle "Linee guida per l'esame paesistico dei progetti" approvate con Deliberazione della Giunta regionale 08/11/2002, n. 7/11045, e
  - ◯ **23.1.1** non incide sull'aspetto esteriore dei luoghi e degli edifici e pertanto non è necessaria la presentazione della determinazione dell'incidenza paesistica dell'intervento e la domanda di guidizio paesistico
  - ◯ **23.1.2** incide sull'aspetto esteriore dei luoghi e degli edifici e pertanto è necessario che il progetto sia accompagnato dall'esame di impatto paesistico
    - ◯ **23.1.2.1** l'entità dell'impatto paesistico risulta inferiore alla soglia di rilevanza ed è automaticamente accettabile sotto il profilo paesaggistico (non vi è l'obbligo di presentazione della relazione paesistica di cui all'articolo 35, comma 6 delle Norme del PPR)
    - ◯ **23.1.2.2** l'entità dell'impatto paesistico risulta superiore alla soglia di rilevanza e pertanto si allega la relazione paesistica (articolo 35, comma 6 e articolo 39, comma 3 delle Norme del PPR)
    - ◯ **23.1.2.3** ha ottenuto giudizio di impatto paesistico

Protocollo	Data	Ente di riferimento

- ◯ **23.2** ricade in zona tutelata sottoposta a tutela paesaggistica ai sensi del Decreto legislativo 22/01/2004, n. 42 e le opere
  - ◯ **23.2.1** non comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici (articolo 149 del Decreto legislativo 22/01/2004, n. 42)
  - ◯ **23.2.2** comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici
    - ◯ **23.2.2.1** sono escluse dal procedimento di autorizzazione paesaggistica secondo quanto previsto dall'Allegato A, punto di seguito indicato e dall'articolo 4 del Decreto del Presidente della Repubblica 13/02/2017, n. 31

Punto di cui all'Allegato A

    - ◯ **23.2.2.2** sono assoggettate al procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica, in quanto di lieve entità, secondo quanto previsto dall'Allegato B del Decreto del Presidente della Repubblica 13/02/2017, n. 31, e pertanto

Punto di cui all'Allegato B

      - ◯ **23.2.2.2.1** si allega la relazione paesaggistica semplificata e la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica semplificata
        (solo in caso di Permesso di costruire, SCIA condizionata e CILA condizionata)
      - ◯ **23.2.2.2.2** l'autorizzazione paesaggistica semplificata è stata rilasciata

Protocollo	Data	Ente di riferimento

      - ◯ **23.2.2.2.3** l'autorizzazione paesaggistica semplificata è stata richiesta
        (solo in caso di Permesso di costruire, SCIA condizionata e CILA condizionata)

Protocollo	Data	Ente di riferimento

- ◯ **23.2.2.3** sono assoggettate al procedimento ordinario di autorizzazione paesaggistica, e
  - ◯ **23.2.2.3.1** si allega la relazione paesaggistica e la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica
    (solo in caso di Permesso di costruire, SCIA condizionata e CILA condizionata)
  - ◯ **23.2.2.3.2** l'autorizzazione paesaggistica è stata rilasciata

Protocollo	Data	Ente di riferimento
  - ◯ **23.2.2.3.3** l'autorizzazione paesaggistica è stata richiesta
    (solo in caso di Permesso di costruire, SCIA condizionata e CILA condizionata)

Protocollo	Data	Ente di riferimento
- ◯ **23.2.2.4** sono assoggettate ad accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all'articolo 36-bis del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 e pertanto si allega documentazione necessaria ai fini del rilascio del parere vincolante (vedi quadro della documentazione allegata - articolo 36-bis comma 4 Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380)

24) Bene sottoposto ad autorizzazione/atto di assenso della Soprintendenza archeologica/storico culturale

che l'immobile oggetto dei lavori, ai sensi della Parte II – beni culturali del Decreto legislativo 22/01/2004, n. 42

- ◯ **24.1** non è sottoposto a tutela
- ◯ **24.2** è sottoposto a tutela e pertanto
  - ◯ **24.2.1** si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio del parere/nulla osta
  - ◯ **24.2.2** l'autorizzazione/atto di assenso è stato richiesto

Protocollo	Data
  - ◯ **24.2.3** l'autorizzazione/atto di assenso è stato rilasciato

Protocollo	Data

25) Bene in area protetta

che l'immobile oggetto dei lavori

- ◯ **25.1** non ricade in area protetta, ai sensi della Legge 06/12/1991, n. 394 (Legge quadro sulle aree protette), della Legge regionale 30/11/1983, n. 86 e della Legge regionale 16/07/2007, n. 16 (le aree protette in Lombardia sono i Parchi regionali e naturali di cui alla Legge regionale 16/07/2007, n. 16, le riserve naturali, i monumenti naturali, il parco nazionale dello Stelvio porzione lombarda)
- ◯ **25.2** ricade in area protetta, ma le opere non comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici
- ◯ **25.3** ricade in area protetta, le opere comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici e sono conformi allo strumento di pianificazione o alle norme di salvaguardia dell'atto istitutivo in assenza di piano
  - ◯ **25.3.1** non necessita di autorizzazione/parere o altro provvedimento dell'Ente Gestore dell'area protetta ai sensi dello strumento di pianificazione
  - ◯ **25.3.2** necessita di autorizzazione/parere o altro provvedimento dell'Ente Gestore dell'area protetta ai sensi dello strumento di pianificazione
    - ◯ **25.3.2.1** si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio del parere/nulla osta
      (solo in caso di Permesso di costruire, SCIA condizionata e CILA condizionata)
    - ◯ **25.3.2.2** il parere/nulla osta è stato richiesto
      (solo in caso di Permesso di costruire, SCIA condizionata e CILA condizionata)

Protocollo	Data	Ente di riferimento

- ◯ **25.3.2.3** il parere/nulla osta è stato rilasciato

Protocollo	Data	Ente di riferimento

TUTELA ECOLOGICA-AMBIENTALE

26) Bene sottoposto a vincolo idrogeologico

e, ai fini del vincolo idrogeologico (articolo 1 e articolo 7 del Regio decreto 30/12/1923, n. 3267), l'area oggetto di intervento

- ◯ **26.1** non è sottoposta a vincolo
- ◯ **26.2** è sottoposta a vincolo e l'intervento rientra nei casi eseguibili previa comunicazione ai sensi dell'articolo 44, comma 6, lettera b) della Legge regionale 05/12/2008, n. 31 (la presente funge da comunicazione)
- ◯ **26.3** è sottoposta a vincolo e l'intervento rientra nei casi eseguibili previa certificazione di un tecnico abilitato ai sensi dell'articolo 44, comma 2 della Legge regionale 05/12/2008, n. 31, che pertanto
  - ◯ **26.3.1** allega la certificazione
  - ◯ **26.3.2** presenterà la certificazione prima dell'inizio lavori
- ◯ **26.4** è sottoposta a vincolo e l'intervento richiede l'autorizzazione dell'ente competente e pertanto
  - ◯ **26.4.1** allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione
    (solo in caso di Permesso di costruire, SCIA condizionata e CILA condizionata)
  - ◯ **26.4.2** l'autorizzazione è stata rilasciata

Protocollo	Data	Ente di riferimento

  - ◯ **26.4.3** l'autorizzazione è stata richiesta
    (solo in caso di Permesso di costruire, SCIA condizionata e CILA condizionata)

Protocollo	Data	Ente di riferimento

- ◯ **26.5** è sottoposta a vincolo e riguarda un'area classificata a bosco e pertanto l'autorizzazione per gli interventi di trasformazione del bosco tiene luogo dell'autorizzazione alla trasformazione d'uso del suolo
- ◯ **26.6** è sottoposta a vincolo ma l'intervento non comporta trasformazione d'uso del suolo

27) Zona boscata

che, per quanto riguarda la trasformazione d'uso di aree boscate (articoli 42 e articolo 43 della Legge regionale 05/12/2008, n. 31), l'intervento

- ◯ **27.1** non comporta trasformazione del bosco, ossia non comporta cambio di destinazione d'uso da bosco ad altro uso del suolo
- ◯ **27.2** comporta trasformazione del bosco ed è quindi soggetto ad autorizzazione, pertanto
  - ◯ **27.2.1** allega la documentazione necessaria per l'autorizzazione da parte dell'ente forestale competente
  - ◯ **27.2.2** l'autorizzazione è stata rilasciata dall'ente forestale

Protocollo	Data	Ente di riferimento

  - ◯ **27.2.3** l'autorizzazione è stata richiesta a

Protocollo	Data	Ente di riferimento

28) Bene sottoposto a vincolo idraulico

che l'area oggetto di intervento

- ○ **28.1** non interferisce con corsi d'acqua e relative fasce di rispetto e/o aree del demanio idrico sottoposte alle norme di polizia idraulica di cui al Regio decreto 25/07/1904, n. 523, al Regolamento regionale 08/03/2010, n. 3 e alla Deliberazione della Giunta regionale 23/10/2015, n. 4229 e/o con le aree del demanio della navigazione interna (demanio lacuale e idroviario) di cui al Regolamento regionale 25/10/2015, n. 9
- ○ **28.2** interferisce con corsi d'acqua e relative fasce di rispetto e/o aree del demanio idrico sottoposte alle norme di polizia idraulica di cui al Regio decreto 25/07/1904, n. 523, al Regolamento regionale 08/03/2010, n. 3 e alla Deliberazione della Giunta regionale 23/10/2015, n. 4229 e/o con le aree del demanio della navigazione interna (demanio lacuale e idroviario) di cui al Regolamento regionale 25/10/2015, n. 9
  - ○ **28.2.1** è stata richiesta la concessione demaniale/nulla osta idraulico
    (solo in caso di Permesso di costruire, SCIA condizionata e CILA condizionata)

Protocollo	Data	Ente di riferimento
  - ○ **28.2.2** è stata acquisita la concessione demaniale/nulla osta idraulico

Protocollo	Data	Ente di riferimento

29) Prevenzione dei rischi geologici, idrogeologici, idraulici e sismici nella pianificazione comunale

che l'intervento/le opere

- ○ **29.1** l'intervento è ubicato in un Comune che ha già adeguato il Piano di Governo del Territorio (PGT) - componente geologica al Piano di gestione del Rischio di Alluvione (Deliberazione della Giunta regionale 19/06/2017, n. 10/6738):
  - ☐ **29.1.1** è compatibile con le limitazioni derivanti dalla disciplina associata alla classe di fattibilità geologica entro la quale ricade, come desumibile dalla componente geologica del PGT redatta ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera c), dell'articolo 10, comma 1, lettera d) e dell'articolo 57 della Legge regionale 11/03/2005, n. 12, poiché
    - ○ **29.1.1.1** ricade in classe di fattibilità geologica 1 e sono assenti scenari di pericolosità sismica
    - ○ **29.1.1.2** ricade in classe di fattibilità geologica 2, 3, 4 oppure in classe di fattibilità geologica 1 con scenari di pericolosità sismica ma, per la tipologia specifica di intervento, le norme geologiche del PGT escludono la necessità di presentare la relazione di fattibilità geologica e/o l'approfondimento sismico
    - ○ **29.1.1.3** ricade in classe di fattibilità geologica 2, 3, 4 oppure in classe di fattibilità geologica 1 con scenari di pericolosità sismica per i quali è richiesta la relazione di fattibilità geologica e/o l'approfondimento sismico redatti ai sensi delle norme geologiche di PGT e pertanto allega la relazione di fattibilità geologica con gli approfondimenti geologici e/o sismici richiesti
- ○ **29.2** l'intervento è ubicato in un Comune che non ha adeguato il PGT - componente geologica al Piano di gestione del Rischio di Alluvione (Deliberazione della Giunta regionale 19/06/2017, n. 10/6738):
  - ☐ **29.2.1** è compatibile con le limitazioni derivanti dalla classe di fattibilità geologica entro la quale ricade, come desumibile dallo studio geologico a supporto del PGT redatto ai sensi dell'articolo 57 della Legge regionale 11/03/2005, poiché
    - ○ **29.2.1.1** ricade in classe di fattibilità geologica 1 e sono assenti scenari di pericolosità sismica
    - ○ **29.2.1.2** ricade in classe di fattibilità geologica 2, 3, 4 oppure in classe di fattibilità geologica 1 con scenari di pericolosità sismica ma, per la tipologia specifica di intervento, le norme geologiche del PGT escludono la necessità di presentare la relazione di fattibilità geologica e/o l'approfondimento sismico
    - ○ **29.2.1.3** ricade in classe di fattibilità geologica 2, 3, 4 oppure in classe di fattibilità geologica 1 con scenari di pericolosità sismica per i quali è richiesta la relazione di fattibilità geologica e/o l'approfondimento sismico redatti ai sensi delle norme geologiche di PGT e pertanto allega la relazione di fattibilità geologica con gli approfondimenti geologici e/o sismici richiesti

inoltre

- ◯ **29.3** non ricade in un'area allagabile classificata come P3 o P2 nelle mappe di pericolosità del PGRA (Piano di gestione del rischio alluvione)
- ◯ **29.4** ricade in un'area allagabile classificata come P3 o P2 nelle mappe di pericolosità del PGRA ed è compatibile con le limitazioni derivanti dalla normativa contenuta nella Deliberazione della Giunta regionale 19/06/2017, n. 10/6738
  - ◯ **29.4.1** non ricade in un'area a rischio classificata come R4 nelle mappe di rischio del PGRA
  - ◯ **29.4.2** ricade in un'area a rischio classificata come R4 nelle mappe di rischio del PGRA e
    - ◯ **29.4.2.1** non è soggetto alla redazione di uno "studio di compatibilità idraulica"
    - ◯ **29.4.2.2** è soggetto alla redazione di uno "studio di compatibilità idraulica e, pertanto
      - ◯ **29.4.2.2.1** allega lo "Studio di compatibilità idraulica"
      - ◯ **29.4.2.2.2** allega l'asseverazione del progettista sostitutiva dello "Studio di compatibilità idraulica"

30) Zona di conservazione "Natura 2000"

che, ai fini della zona speciale di conservazione appartenente alla rete "Natura 2000" (Decreto del Presidente della Repubblica 08/09/1997, n. 357 e Decreto del Presidente della Repubblica 12/03/2003, n. 120) l'intervento

- ◯ **30.1** non è soggetto a valutazione di incidenza (VINCA)
- ◯ **30.2** è soggetto a valutazione di incidenza (VINCA), pertanto
  - ◯ **30.2.1** allega la documentazione necessaria all'approvazione del progetto
    (solo in caso di Permesso di costruire, SCIA condizionata e CILA condizionata)
  - ◯ **30.2.2** la valutazione è stata effettuata

Protocollo	Data	Ente di riferimento

  - ◯ **30.2.3** la valutazione è stata richiesta
    (solo in caso di Permesso di costruire, SCIA condizionata e CILA condizionata)

Protocollo	Data	Ente di riferimento

31) Fascia di rispetto cimiteriale

che in merito alla fascia di rispetto cimiteriale (articolo 338 del Regio decreto 27/07/1934, n. 1265)

- ◯ **31.1** l'intervento non ricade nella fascia di rispetto
- ◯ **31.2** l'intervento ricade nella fascia di rispetto ed è consentito ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento regionale 09/11/2004, n. 6 e dell'articolo 3388 del Regio decreto 27/07/1934, n. 1265
- ◯ **31.3** l'intervento ricade nella fascia di rispetto e non è consentito pertanto si allega la documentazione per la richiesta di deroga
  (solo in caso di Permesso di costruire, SCIA condizionata e CILA condizionata)

32) Attività a rischio di incidente rilevante

che in merito alle attività a rischio d'incidente rilevante (Decreto legislativo 25/06/2015, n. 105, "Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose")

- ○ **32.1** l'opera non è soggetta agli adempimenti del Decreto legislativo 25/06/2015, n. 105
- ○ **32.2** l'opera è adibita ad attività di cui al Decreto legislativo 25/06/2015, n. 105 o è all'interno di uno stabilimento in cui si svolgono attività soggette al Decreto legislativo 25/06/2015, n. 105
  - ○ **32.2.1** lo stabilimento è di "soglia inferiore", ex articolo 3, lettera b), pertanto
    - ☐ **32.2.1.1** è stata presentata notifica di cui all'articolo 13 ai soggetti individuati

Protocollo	Data
  - ○ **32.2.2** lo stabilimento è di "soglia superiore", articolo 3, lettera c), pertanto
    - ○ **32.2.2.1** è stata presentata notifica di cui all'articolo 13 ai soggetti individuati dallo stesso articolo

Protocollo	Data
    - ○ **32.2.2.2** è stato presentato rapporto di sicurezza di cui all'articolo 15 ai soggetti individuati dallo stesso articolo

Protocollo	Data
    - ○ **32.2.2.3** ha ottenuto nulla osta di fattibilità di cui all'articolo 17

Protocollo	Data
    - ○ **32.2.2.4** è in attesa di nulla osta di fattibilità di cui all'articolo 17
    - ○ **32.2.2.5** ha presentato il rapporto definitivo di sicurezza di cui all'articolo 17

Protocollo	Data
    - ○ **32.2.2.6** ha ottenuto il parere tecnico conclusivo da parte del Comitato Tecnico Regionale (CTR) ai sensi dell'articolo 17

Protocollo	Data
- ○ **32.3** l'opera è adibita ad attività di cui al Decreto legislativo 25/06/2015, n. 105, ma non costituisce aggravio del preesistente livello di rischio di incidente rilevante

33) Altri vincoli di tutela ecologica

che l'area/immobile oggetto di intervento

- ◯ **33.1** non risulta assoggettata ad altri vincoli di tutela ecologica
- ◯ **33.2** è assoggettata ai seguenti vincoli di tutela ecologica
  - ☐ **33.2.1** fascia di rispetto dei depuratori (Punto 1.2, Allegato 4 della Deliberazione del Comitato dei Ministri per la tutela delle acque 04/02/1977)
    - ◯ **33.2.1.1** si allegano le autocertificazioni relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli
    - ◯ **33.2.1.2** si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso
    - ◯ **33.2.1.3** il relativo atto di assenso è stato richiesto

Protocollo	Data	Ente di riferimento

    - ◯ **33.2.1.4** il relativo atto di assenso è stato rilasciato

Protocollo	Data	Ente di riferimento

  - ☐ **33.2.2** fascia di rispetto per pozzi e emergenze idriche (articolo 94, comma 1 e comma 6 del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152)
    - ◯ **33.2.2.1** si allegano le autocertificazioni relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli
    - ◯ **33.2.2.2** si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso
    - ◯ **33.2.2.3** il relativo atto di assenso è stato richiesto

Protocollo	Data	Ente di riferimento

    - ◯ **33.2.2.4** il relativo atto di assenso è stato rilasciato

Protocollo	Data	Ente di riferimento

  - ☐ **33.2.3** altro *(specificare)*

Specificare

    - ◯ **33.2.3.1** si allegano le autocertificazioni relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli
    - ◯ **33.2.3.2** si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso
    - ◯ **33.2.3.3** il relativo atto di assenso è stato richiesto

Protocollo	Data	Ente di riferimento

    - ◯ **33.2.3.4** il relativo atto di assenso è stato rilasciato

Protocollo	Data	Ente di riferimento

34) Inquinamento luminoso

che le opere in progetto

- ◯ **34.1** non sono assoggettate alle disposizioni vigenti in materia di prevenzione dell'inquinamento luminoso
- ◯ **34.2** sono assoggettate alle disposizioni vigenti in materia di prevenzione dell'inquinamento luminoso, e pertanto
  - ☐ **34.2.1** allega la dichiarazione di conformità dell'intervento alla vigente normativa regionale in materia (Legge regionale 05/10/2015 n. 31)

35) Vincoli per garantire il coerente uso del suolo e l'efficienza tecnica delle infrastrutture

l'area/immobile oggetto di intervento, rispetto ai vincoli sotto riportati, risulta

	Vincoli	Non Ass.	Ass.	*	**	Il relativo atto di assenso è stato rilasciato			
						Si/No	Protocollo	Data	Ente di riferimento
32.1	stradale (DM 1404/1968, Decreto del Presidente della Repubblica 16/12/1992, n. 495) (specificare)	○	○	☐	☐	☐			
32.2	ferroviario (DPR 753/1980)	○	○	☐	☐	☐			
32.3	elettrodotto (DM 449/1998 e DM 16/01/1991 che lo modifica)	○	○	☐	☐	☐			
32.4	gasdotto (DM 24/11/1984)	○	○	☐	☐	☐			
32.5	militare (D.Lgs. 66/2010)	○	○	☐	☐	☐			
32.6	aeroportuale (piano di rischio ai sensi dell'articolo 707 del Cod. della navigazione, specifiche tecniche ENAC)	○	○	☐	☐	☐			
32.7	di salvaguardia infrastrutturale derivante dalle procedure del D.lgs. 163/2006	○	○	☐	☐	☐			
32.8	di salvaguardia per la realizzazione di opere infrastrutturali (Legge regionale 04/05/2001, n. 9)	○	○	☐	☐	☐			
32.9	di salvaguardia infrastrutturale (articolo 102-bis della Legge regionale 11/03/2005, n. 12)	○	○	☐	☐	☐			
32.10	altro (specificare)	○	○	☐	☐	☐			

(*) Si allegano autocertificazioni relative alla conformità dell'intervento

(**) Si allega documentazione necessaria ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso

NOTE:

Note

ASSEVERAZIONE

Il progettista, in qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli art 359 e 481 del Codice Penale, esperiti i necessari accertamenti di carattere urbanistico, edilizio, statico, igienico ed a seguito del sopralluogo

ASSEVERA

in caso di comunicazione di inizio lavori asseverata (CILA), che l'intervento, compiutamente descritto negli elaborati progettuali, è conforme agli strumenti urbanistici approvati e ai Regolamenti edilizi vigenti, nonché che è compatibile con la normativa in materia sismica e con quella sul rendimento energetico nell'edilizia e che non vi è interessamento delle parti strutturali dell'edificio.

in caso di segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), segnalazione certificata di inizio attività alternativa al permesso di costruire (SCIA alternativa) e permesso di costruire (PDC), la conformità delle opere sopra indicate, compiutamente descritte negli elaborati progettuali, agli strumenti urbanistici approvati e non in contrasto con quelli adottati, la conformità al Regolamento edilizio comunale, al Codice della Strada, nonché al Codice Civile e assevera che le stesse rispettano le norme di sicurezza e igienico/sanitarie e le altre norme vigenti in materia di urbanistica, edilizia, e quanto vigente in materia, come sopra richiamato.

Il sottoscritto dichiara inoltre che l'allegato progetto è compilato in piena conformità alle norme di legge e dei vigenti regolamenti comunali, nei riguardi pure delle proprietà confinanti essendo consapevole che l'intervento non può comportare limitazione dei diritti dei terzi, fermo restando quanto previsto dall'articolo 19, comma 6-ter, della Legge 07/08/1990, n. 241.

DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALLA RELAZIONE TECNICA DI ASSEVERAZIONE

DENOMINAZIONE DELL'ALLEGATO	**QUADRO**
☐ elaborati grafici dello stato di fatto e progetto	-
☐ documentazione fotografica	-
☑ relazione tecnica illustrativa delle opere	-
☐ elaborato digitale della mappa dell'intervento	-
☐ elaborati rappresentativi delle tolleranze	*3)*
☐ elaborati richiesti per la sanatoria (stato legittimo, stato di fatto e comparativi)	*4)*
☐ documentazione probante la data/epoca di realizzazione dell'intervento abusivo	*4)*
☐ documentazione relativa alla proposta di interventi necessari relativi alla sicurezza e/o alla rimozione di opere che non possono essere sanate	*4)*
☐ documentazione probante la data/epoca di realizzazione della variante	*4)*
☐ barriere architettoniche, relazione ed elaborati grafici dimostrativi per edifici aperti al pubblico	*7)*
☐ barriere architettoniche, relazione ed elaborati grafici dimostrativi accessibilità	*7)*
☐ barriere architettoniche, relazione ed elaborati grafici dimostrativi visitabilità	*7)*
☐ barriere architettoniche, relazione ed elaborati grafici dimostrativi adattabilità	*7)*
☐ documentazione per la richiesta di deroga alla normativa per l'abbattimento delle barriere architettoniche	*7)*
☐ progetto degli impianti	*8)*
☐ dichiarazione per dispositivi anticaduta	*8)*
☐ relazione tecnica sui consumi energetici redatta e firmata dal professionista incaricato per l'efficienza energetica indicato all'interno del modulo dei "*Soggetti coinvolti*"	*9)*
☐ documentazione di impatto acustico	*10)*
☐ valutazione previsionale di clima acustico	*10)*

- [ ] relazione o dichiarazione del progettista sui requisiti acustici passivi degli edifici e degli impianti *10)*
- [ ] progetto di riutilizzo dei materiali di scavo nel luogo di produzione *11)*
- [ ] documentazione necessaria al rilascio del parere progetto da parte dei Vigili del Fuoco *12)*
- [ ] documentazione per la richiesta di deroga alla conformità ai requisiti igienico sanitari *14)*
- [ ] relazione tecnica descrittiva delle soluzioni costruttive presenti o previste per la prevenzione delle esposizioni al gas radon *14)*
- [ ] relazione tecnica descrittiva delle soluzioni alternative e compensative previste in relazione al numero degli occupanti previsti nell'alloggio *14)*
- [ ] dichiarazione asseverata del progettista strutturale abilitato relativa agli interventi privi di rilevanza nei riguardi della pubblica incolumità (Allegato F della D.G.R. 4317/2021) *15)*
- [ ] denuncia dei lavori in zona sismica *15)*
- [ ] documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione sismica *15)*
- [ ] documentazione necessaria per il rilascio della certificazione di sopraelevazione *15)*
- [ ] denuncia dei lavori *15)*
- [ ] relazione geologica *15)*
- [ ] relazione geotecnica *15)*
- [ ] analisi ambientali dei terreni effettuate *16)*
- [ ] copia dell'atto registrato e trascritto di vincolo delle autorimesse da costruire a pertinenza di unità immobiliari *17)*
- [ ] relazione tecnica e tavole attestanti la conformità al vincolo stabilito dalla fascia di rispetto degli elettrodotti *18)*
- [ ] documentazione per scarichi idrici *20)*
- [ ] progetto di invarianza idraulica e idrologica *20)*

VINCOLI

- [ ] esame dell'impatto paesistico, ai sensi della Parte IV delle Norme del PPR *23)*
- [ ] relazione paesaggistica semplificata e documentazione per il rilascio per l'autorizzazione paesaggistica semplificata *23)*
- [ ] relazione paesaggistica e documentazione per il rilascio per l'autorizzazione paesaggistica *23)*
- [ ] documentazione necessaria ai fini del rilascio del parere vincolante *23)*
- [ ] documentazione per il rilascio del parere/nulla osta da parte della Soprintendenza *24)*
- [ ] documentazione per il rilascio del parere/nulla osta dell'ente competente per bene in area protetta *25)*
- [ ] certificazione di un tecnico abilitato relativa al vincolo idrogeologico *26)*
- [ ] documentazione per il rilascio dell'autorizzazione relativa al vincolo idrogeologico *26)*
- [ ] documentazione necessaria per l'autorizzazione da parte dell'ente forestale competente *27)*
- [ ] studio di compatibilità idraulica o asseverazione del progettista sostitutiva dello studio di compatibilità idraulica *29)*
- [ ] relazione di fattibilità geologica *29)*
- [ ] approfondimento sismico *29)*
- [ ] documentazione necessaria all'approvazione del progetto (VINCA) *30)*

- [ ] documentazione necessaria per la richiesta di deroga alla fascia di rispetto cimiteriale *31)*
- [ ] autocertificazione relativa alla conformità dell'intervento per altri vincoli di tutela ecologica *33)*
- [ ] documentazione necessaria ai fini del rilascio degli atti di assenso relativi ad altri vincoli di tutela ecologica *33)*
- [ ] dichiarazione di conformità dell'intervento in materia di inquinamento luminoso *34)*
- [ ] autocertificazione relativa alla conformità dell'intervento per altri vincoli di tutela funzionale *35)*
- [ ] documentazione necessaria ai fini del rilascio degli atti di assenso relativi ad altri vincoli di tutela funzionale *35)*
- [ ] altri allegati

Luogo	Data	il progettista
Bottanuco		